



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXI - numero 87 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



domenica 16 lunedì 17 aprile 2023 - S. Benedetto Giuseppe Labre

Intervento di portata storica per la frazione Marina di Cerveteri Condoni per Campo di Mare Nuova vita per il lungomare

L'assessore Matteo Luchetti: "Verranno rilasciati in questi giorni, si tratta di una vera svolta, tutti i negozi potranno finalmente aprire"

Importante l'intervento via stampa dell'assessore ai lavori pubblici di Cerveteri, Matteo Luchetti che annuncia interventi di portata storica per la città. Dalla sistemazione dei parchi pubblici alla costruzione del nuovo asilo nido a Cerenova. Dalla pista ciclabile al lungomare di Campo di Mare. "Qualche tempo fa, abbiamo fatto un atto con Ostilia" afferma Luchetti.



servizio a pagina 7

Roma, il Comune assume

Approvato il Piano Assunzioni della Capitale, aperte 1500 posizioni

La Giunta capitolina ha approvato il Piano assunzioni 2023/2025 e il Regolamento per l'accesso agli impieghi di Roma Capitale, due delibere in materia di politiche del personale indispensabili per consentire all'Amministrazione l'assunzione di 1500 dipendenti e la pubblicazione, entro la fine di aprile, del bando di concorso per 800 posti di agente di Polizia Locale. Il Nuovo Piano assunzioni, inoltre, prevede la valorizzazione del personale dipendente con 2000 progressioni di carriera.



servizio a pagina 3

La GdF scopre a Fiumicino una società con 20 lavoratori "in nero", 9 clandestini

Venti lavoratori "in nero", su un totale di 24, sono stati individuati dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, nel corso di un controllo a un magazzino nella zona "Parco Leonardo" riconducibile a una società operante nel commercio al dettaglio di oggettistica. A conclusione dell'attività ispettiva delle Fiamme Gialle della Compagnia di Fiumicino, sono state commi-

nate sanzioni amministrative per 270.000 euro, per la mancata comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da parte del datore di lavoro, dell'instaurazione del rapporto di impiego e per il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti senza strumenti tracciabili. L'amministratore della società, un cittadino di nazionalità cinese, è stato denunciato alla

Procura della Repubblica di Civitavecchia per il reato di impiego di manodopera non in regola con la normativa sull'ingresso e la permanenza sul territorio nazionale, avendo alle dipendenze 9 persone prive di permesso di soggiorno. La società, per la quale è stata formulata proposta di sospensione dell'attività imprenditoriale, è stata anche segnalata all'I.N.P.S. per i

contributi previdenziali non versati sui compensi erogati ai dipendenti. Il controllo si inquadra nel più ampio dispositivo di contrasto al sommerso da lavoro predisposto dalla Guardia di Finanza di Roma, che mira a salvaguardare contestualmente gli operatori onesti e le fasce più deboli della popolazione, oltre che a tutelare gli interessi dell'Erario.

Ladispoli in festa

Sagra del Carciofo Oggi il gran finale sarà pirotecnico...

Il programma del terzo e ultimo giorno di Fiera



Dopo la giornata sfortunata di ieri a causa della pioggia battente che ha rovinato il secondo giorno di festa, la settantesima edizione della Sagra del Carciofo ha invece ottime aspettative per la giornata di oggi, quella conclusiva.

Vediamo nel dettaglio cosa prevede il programma per oggi Domenica 16 aprile: Locomotiva diesel con carrozze a terrazzini - Treno storico per la sagra del carciofo - Treno storico da Roma a Ladispoli: il treno storico, composto da carrozze Centoporte degli anni 30' parte dalla stazione di Roma Termini alle ore 8.40. Previste fermate per servizio viaggiatori nelle stazioni di Roma Ostiense e Roma San Pietro. Alle ore 10:00: Via Duca Degli Abruzzi Come Via Margutta - Mostra di pittura, opere d'arte e di artigianato; dalle ore 10:00 - Giardini Nazareno Fedeli - Associazione Culturale S.P.Q.R. "La vita all'epoca dell'antica Roma" Alimentazione, combattimenti, cosmesi ai tempi dell'antica Roma; dalle Ore 10:00 alle 13:00 - Piazza Rossellini - Artichoke Bodypainting; Ore 10:30 A.S.D. A Tutto Ritmo di Teresa Mascioni (Balli medievali); Ore 11:00 - Piazza Rossellini - Concorso delle Sculture dei Carciofi realizzate dai produttori agricoli e premiazioni; Ore 16:00 l'area della Sagra sarà allietata dalla musica di: Banda Musicale di Ladispoli "La Ferrosa", Banda Musicale "S. Cecilia" e Majorettes "Dance Life School" di Cottanello, Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Tolfa; Ore 17:00: premiazione delle Pro Loco presenti in Piazza dei Sapori d'Italia; Ore 21:00 - 23:30 - Piazza Rossellini - Ladri di Carrozzelle; Ore 23:30 - Stabilimento DLF: grande Spettacolo Pirotecnico con Raffaele Fireworks, presenta Maria Chiara Cimini.

Attenzione: agli ingressi della città troverete venditori ambulanti di carciofi che non sono prodotti locali, pertanto la differenza di prezzo corrisponde alla scadente qualità del prodotto! DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI! Cercate i carciofi di Ladispoli solo presso i produttori locali in piazza Rossellini che espongono la locandina con il logo del comune.

Dopo giorni di appostamenti la Polizia di Stato ha arrestato un uomo Doveva scontare 2 condanne per un totale di 9 anni e 8 mesi Evade dai domiciliari per fare gli auguri di Pasqua alla mamma

Sono serviti diversi giorni di lunghi appostamenti agli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile romana per arrestare, il giorno di Pasqua, un romano classe '88 che, dalla fine del gennaio scorso, evadendo dagli arresti domiciliari, si era reso irreperibile. Oltre che per l'evasione dagli arresti domiciliari, l'uomo era ricercato perché doveva espiare 2 condanne: una condanna a 6 anni e 8 mesi di reclusione per un cumulo pene emesso pochi giorni prima dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, per reati quali alterazione di monete, introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti e rapina. Per quanto riguarda la condanna relativa ai reati inerenti gli stupefacenti, la stessa trae origine da un'operazione della stessa Squadra Mobile capitolina del 2009, denominata "Operazione Accollona", conclusasi nel 2010 con l'arresto del predetto e di altri soggetti per spaccio. L'altro provvedimento per il quale deve scontare una condanna a 3 anni di reclusione è stato emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura capitolina e comprende i reati di resistenza a Pubblico Ufficiale, simulazione di reato, fraudolento danneggiamento di beni assicurati, mutila-



zione fraudolenta della propria persona e ricettazione. Quest'ultimo titolo di reato risale alla fine del 2021 quando il soggetto, su via Prenestina, a bordo di un autocarro sul quale viaggiava con altre 2 persone, non si è fermato all'alt di una Volante ed ha ingaggiato un inseguimento finito con il camion contro alcuni cassonetti dell'Ama. L'autocarro era rubato e nel vano di carico c'erano varie parti di auto e moto anch'esse provento di furto. Fatale all'uomo la voglia di fare

gli auguri alla madre il giorno di Pasqua; gli investigatori della Squadra Mobile, che da mesi erano sulle sue tracce, intuendo le sue intenzioni lo hanno aspettato nelle vicinanze di una villetta del litorale romano e lì lo hanno bloccato. L'uomo ha tentato l'ennesima fuga quando, poco prima di essere condotto in carcere, lo stavano visitando in ospedale. In questo caso sono stati i poliziotti della Sezione Volanti ad impedirgli di fuggire dal nosocomio.

Manette dei Carabinieri a un 33enne straniero e un 52enne italiano

Droga, due arresti ad Anzio

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, nel giro di meno di ventiquattro ore, hanno arrestato due uomini, un 33enne straniero e un 52enne italiano, per reati in materia di stupefacenti. Nel primo caso, i militari, durante un servizio finalizzato al contrasto di questa tipologia di reati, hanno notato l'uomo scambiare dei piccoli involucri



con un'altra persona nei pressi di via delle pinete, località Tor San Lorenzo. A seguito di perquisizione personale, il 33enne è stato trovato in possesso di: 9 involucri di cocaina del peso complessivo di 3,7 grammi; 4 dosi di hashish del peso complessivo di 10,9 grammi; un bilancino di precisione; due rotoli di cellophane; somma contante di € 170,00. Successivamente è stato accompagnato in caserma per gli atti di rito e dopo l'arresto trattenuto in attesa del giudizio direttissimo. L'arresto è stato convalidato e l'uomo ha patteggiato la pena a un anno e sei mesi di reclusione e la multa di 6000 €, con pena sospesa. Il 52enne è stato invece fermato a bordo del suo veicolo e trovato in possesso di alcune dosi di cocaina, contenuta in piccoli involucri in cellophane chiusi con nastro isolante. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire e sequestrare: ulteriori 3 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 1,2 grammi; un involucri con 65 grammi di sostanza da taglio; due bilancini di precisione; materiale da confezionamento; diversi fogli riportanti appunti, si presume, relativi all'attività di spaccio; somma in contanti di 470,00 €. L'uomo, è stato arrestato poiché gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio, ed è stato condotto presso il proprio domicilio, in attesa del giudizio direttissimo. L'arresto è stato convalidato e l'uomo ha patteggiato la pena a un anno e due mesi di reclusione e la multa di 4000 €, con pena sospesa.

Viterbo: fermato per la terza volta per guida senza patente, denunciato

Guidava senza la patente che gli era stata revocata nel 2018 e per questo era già stato denunciato due volte. Nella giornata di venerdì una pattuglia della Polizia di Stato della sezione polizia stradale di Viterbo ha fermato nel capoluogo l'auto condotta dal sessantenne che dagli accertamenti è risultato essere privo della patente di guida perché revocata

nel gennaio del 2018. È stato verificato anche che l'uomo in passato era stato già fermato e denunciato altre due volte per guida con patente revocata. A suo carico pertanto è scattata una nuova denuncia all'autorità giudiziaria di Viterbo per la reiterazione della guida senza patente con il conseguente sequestro dell'auto ai fini della confisca.

Su un scooter rubato provocano un incidente, denunciati due minori

Venerdì pomeriggio, in località Cecchina nel comune di Albano Laziale, due minorenni a bordo di uno scooter hanno provocato un sinistro stradale in via Paluzzetti altezza via Nettunese a causa di un sorpasso a destra. Nella manovra sono andati a sbattere contro un'autovettura condotta da una donna del posto, per fortuna rimasta illesa, e dopo l'impatto hanno abbandonato la moto e sono fuggiti a piedi. La scena è stata notata da un passante, che si è scoperto poi essere un Carabiniere libero dal servizio che li ha bloccati e ha dato l'allarme. La pattuglia dei Carabinieri della Stazione di



Cecchina, intervenuta sul posto, ha eseguito i primi accertamenti scoprendo che lo scooter sul quale viaggiavano i minori era rubato mentre la targa applicata, non appartenente allo stesso veicolo, risultava smarrita. La moto e la targa sono stati sequestrati. I giovani, a causa dell'incidente, riportavano lievi escoriazioni e,

soccorsi da personale 118, venivano trasportati presso Ospedale dei Castelli di Ariccia per le cure del caso, al termine delle quali affidati ai rispettivi genitori. Entrambi sono stati denunciati per ricettazione.

Aggredisce prima la compagna, poi un passante e un poliziotto Arrestato dalla Polizia di Stato

Gli agenti del XIII Gruppo Aurelio della Polizia di Roma Capitale sono intervenuti l'altro ieri pomeriggio in Piazza dei Giureconsulti, per calmare una coppia: l'intromissione di un estraneo in difesa della donna ha provocato una reazione violenta da parte del compagno di lei, finita in una scazzottata. Sono quindi intervenuti gli agenti, che hanno tentato di contenerli, ma uno di loro ha opposto resistenza e ferito un poliziotto. Tratto in arresto, l'uomo della coppia ha procurato danni al veicolo di servizio e alle apparecchia-



ture all'interno. Ieri il processo con rito direttissimo, nel corso del quale l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto dell'uomo, per resistenza, lesioni e danneggiamento.

Droga a Tor Bella, viola i domiciliari in carcere un 26enne appartenente a una nota famiglia criminale romana

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un 26enne, appartenente ad una nota famiglia criminale della Capitale, in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento della misura degli arresti domiciliari, a cui era sottoposto per reati inerenti agli stupefacenti. La misura è stata emessa dalla Corte di Appello di Roma in data 12 aprile 2023, a seguito della richiesta di aggravamento fatta dai Carabinieri che hanno accertato da parte dell'indagato violazioni delle prescrizioni ine-



renti la misura a cui era sottoposto. Nello specifico, nel corso di un controllo delle persone sottoposte a misure di detenzione alternative, i Carabinieri lo avevano sorpreso a casa in compagnia di due uomini con precedenti penali ed estranei alla sua famiglia. L'arrestato è stato condotto in carcere.

Due auto a fuoco a Portuense, indagano i Cc

Incendio di due auto nella notte in zona Portuense a Roma.



Le fiamme, intorno alle 3, hanno distrutto una Honda Jazz posteggiata in via Alibrandi danneggiando anche una seconda auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Trastevere che hanno avviato gli accertamenti. Al momento non sono stati trovati elementi per ricondurre l'incendio a un gesto doloso.

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Disco verde della Giunta al nuovo Piano Assunzioni e al regolamento concorsi

Sindaco Gualtieri: "Rimettiamo al centro le politiche del Personale"
Assessore Catarci: "Al via assunzioni per 1500 nuovi dipendenti"

La Giunta capitolina ha approvato il Piano assunzioni 2023/2025 e il Regolamento per l'accesso agli impieghi di Roma Capitale, due delibere in materia di politiche del personale indispensabili per consentire all'Amministrazione l'assunzione di 1500 dipendenti e la pubblicazione, entro la fine di aprile, del bando di concorso per 800 posti di agente di Polizia Locale. Il Nuovo Piano assunzioni, inoltre, prevede per l'anno in corso la valorizzazione del personale dipendente con oltre 2000 progressioni di carriera e la stabilizzazione del personale a tempo determinato dei nidi, delle scuole infanzia e dei servizi sociali.

Nel dettaglio le assunzioni che verranno effettuate, al netto di quelle legate ai concorsi, sono: 60 Funzionari Economici; 400 tra insegnanti scuola dell'infanzia e educatore asilo nido; 30 Funzionari Servizi Educativi; 150 Funzionari Amministrativi; 349 Istruttori

Amministrativi; 214 Assistenti Sociali; 30 Psicologi; 20 Operatori Servizi Ambientali; 10 Funzionario Archivio Storico; 5 Autisti; 115 Funzionari Tecnici a tempo determinato per le attività legate al PNRR; Altre figure professionali. Oltre all'assunzione del personale non dirigente è previsto il reclutamento di 26 nuovi dirigenti. Tra i punti qualificanti del Regolamento dei concorsi, approvato nella stessa seduta di Giunta, la possibilità di velocizzare le procedure selettive, di prevedere la prova di efficienza fisica dei candidati per il ruolo di Agente di Polizia Locale nonché di uniformare le disposizioni dell'Amministrazione Capitolina alle innovazioni normative. "Superando anni di ritardi, stiamo rimettendo al centro le politiche sul personale, scommettendo sulla valorizzazione professionale e su centinaia di nuove assunzioni per il Corpo di Polizia Locale,



per la rete di nidi e scuole dell'infanzia, per le Politiche Sociali e per tante altre strutture capitoline. Il rilancio di Roma nel segno degli investimenti e dell'innovazione ha un grande bisogno di risorse umane e di professionalità: questo piano di assunzioni, che inverte la tendenza pluriennale al calo, va esattamente in questa direzione, a partire dall'imminente bando di concorso per l'assunzione di 800 nuovi agenti di Polizia Locale. Roma vuole dare e creare lavoro

costruendo percorsi professionali che possano aiutare la città a crescere, sempre con la massima attenzione alla dignità del lavoro e della formazione", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Se consideriamo che le ultime progressioni di carriera del personale capitolino risalgono a 13 anni fa - quando peraltro interessarono solo un esiguo numero di dipendenti - è evidente che l'approvazione di questi due atti segna un traguardo eccezionale conseguito

dall'Amministrazione Gualtieri. A ciò si aggiunga che l'ingresso di 1500 nuovi dipendenti nel corso dell'anno corrente rappresenta un dato numericamente superiore anche alle assunzioni effettuate nel 2022. Infine, per la prima volta Roma Capitale bandisce un concorso per assumere 800 istruttori di Polizia Locale con l'obiettivo di renderli operativi già nei primi mesi del 2024, al fianco di ulteriori 200 agenti da reperire dalla graduatoria che si renderà disponibile, per un totale di 1000 unità. Tutto questo sarà realizzato con risorse ordinarie e in tempi celeri, grazie all'impegno del personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane e ai contributi emersi dal costante confronto con le Organizzazioni Sindacali. Sarebbe auspicabile che, in vista del Giubileo, anche il Governo nazionale decida di fare la propria parte al fianco di Roma, prevedendo

risorse dedicate e deroghe per aggiungere altri 1000 istruttori di Polizia Locale in via straordinaria" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale di Roma Capitale.

Piano assunzioni, Funari: "Rafforziamo i servizi in un'ottica multiprofessionale"

"Nel piano assunzioni, approvato oggi dalla Giunta Capitolina - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - abbiamo per la prima volta previsto di finanziare, attraverso i fondi povertà, oltre ad ulteriori 214 assistenti sociali e altre figure amministrative anche 30 psicologi e 30 funzionari dei servizi educativi.

La novità è maturata dalla ferma convinzione che bisogna rafforzare i servizi sociali anche in un'ottica multiprofessionale. Ringrazio l'assessore Andrea Catarci per il lavoro svolto e la collaborazione".

La Protezione Civile incontra i cittadini

Al Circo Massimo grande iniziativa per celebrare lo straordinario impegno dei volontari, farne conoscere le tante attività e favorire l'impegno alla prevenzione e alla responsabilità

Ancora per oggi la Protezione Civile di Roma Capitale incontra i cittadini. Al Circo Massimo con ingresso gratuito, dalle 9.30 alle 19.30, per: "Le giornate della Protezione Civile: il Volontariato e le Istituzioni per la resilienza della comunità capitolina". Presenti il Sindaco Roberto Gualtieri, il Direttore del Dipartimento della Protezione Civile di Roma Capitale, Giuseppe Napolitano e il noto conduttore televisivo Flavio Insinna. Grazie al sostegno del Dipartimento nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia di Protezione civile regionale, oltre che con la collaborazione della Croce Rossa Italiana, del Corpo dei Vigili del Fuoco, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Ares 118, dell'Ance e dell'organizzazione internazionale "Save the Children", l'iniziativa intende favorire la conoscenza e la diffusione delle attività di protezione civile a Roma e celebrare lo straordinario contributo garantito dai tanti volontari che la animano. Vuole inoltre contribuire alla presa di coscienza di cittadini e istituzioni, dalle azioni di prevenzione all'adozione di comportamenti responsabili, fino ad avvicinare le persone a tutte le organizzazioni di Volontariato. Negli spazi suggestivi del Circo Massimo, i circa 2mila volontari delle 82 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che operano in convenzione con l'Amministrazione Capitolina, animeranno le quattro aree tematiche costituite dai rischi più comuni di protezione civile, mostrando la loro capacità organizzativa e diffondendo la cultura dell'autoprotezione. Ci saranno convegni, iniziative didattiche per le scuole, attività per bambini, oltre che presentazioni e dimostrazioni pratiche. Ogni anno a Roma sono più di 5mila gli eventi, tra piccoli e grandi, nei quali viene chiamata a intervenire la Protezione Civile, tanto in termini di emer-



genza quanto in quelli legati alla prevenzione: gli incendi, la mitigazione dei fenomeni di allagamento correlati agli eventi meteorici estremi, la sorveglianza dei bacini idrografici della Città, il verificarsi di frane, gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, il lavoro sulle alberature in caso di vento ma anche il supporto ai bisogni di assistenza alla popolazione o di assistenza alloggiativa e soccorso. La Protezione Civile di Roma Capitale interviene in occasione di grandi eventi ricorrenti, ad esempio per il concerto del 1° maggio, o per affrontare di straordinari, come nel caso delle recenti esequie di Papa Benedetto XVI. Tutte queste attività passano attraverso un impegno H24, per 365 giorni l'anno, della Sala Coordinamento e Intervento Operativo, che coordina gli interventi sul territorio per le emergenze locali; quelli svolti in prima persona dal personale del Dipartimento, ma anche quelli delle altre strutture operative, quali la

Polizia Locale o il Centro Emergenza Verde del Dipartimento Tutela Ambientale. Tutto gestito e presidiato con proprio personale e con il preziosissimo ed indispensabile supporto dei volontari, che rappresentano il vero valore aggiunto per Roma perché, gratuitamente e con professionalità indiscussa, sacrificano il proprio tempo libero per essere a servizio della collettività. Il valore del volontariato e delle forze che operano in Protezione Civile si misurano anche sui numeri. Basti pensare che la sola Campagna di Antincendio Boschivo dello scorso anno ha visto effettuare ed eseguire, nel periodo tra il 15 giugno ed il 30 settembre, 589 interventi di spegnimento, in concorso con i Vigili del Fuoco. Ogni anno, sono mediamente 500 le situazioni che attivano i volontari per intervenire a drenare piccoli e grandi allagamenti, mentre almeno in 20 grandi eventi di rilevante impatto locale, istituzioni e volontariato sono dispietati per contribuire

a facilitarne la buona riuscita. "Quella al Circo Massimo è una iniziativa importantissima che vuole far conoscere a tutti i cittadini il ruolo che ogni giorno, in ogni stagione e in ogni occasione, svolge la Protezione Civile di Roma Capitale forte dell'apporto delle migliaia di suoi volontari" dice il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Un lavoro al servizio della sicurezza di tutti noi - ha proseguito - e che, come cittadini, dobbiamo sostenere attraverso comportamenti responsabili e, come istituzioni, investendo concretamente sulla prevenzione, anche in considerazione dei mutamenti climatici che favoriscono eventi sempre più imprevedibili ed estremi. Ecco perché - ha concluso il primo cittadino - Roma Capitale sta ad esempio investendo con forza sulla manutenzione e l'espansione della rete degli idranti e sul rafforzamento della flotta dei mezzi di spegnimento, con l'acquisto previsto di 5 nuovi veicoli attrezzati per fronteggiare gli incendi". "Siamo in molti ad aver ancora scolpite nella memoria le immagini dei giovani angeli del fango e dei volontari che in maniera spontanea e non organizzata, andarono a soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia - ricorda il Direttore della Protezione Civile di Roma, Giuseppe Napolitano. "Oggi - ha proseguito - il volontariato è organizzazione e professionalità, accanto allo spirito solidaristico. A questi volontari dobbiamo avvicinare i giovani e dobbiamo cercare di infondere nei nostri concittadini la consapevolezza dei rischi e il desiderio di partecipazione. Siamo tutti Protezione Civile - ha concluso - questo è il messaggio che vogliamo diffondere in queste due giornate; in "tempo di pace" diffondiamo la cultura dell'autoprotezione, perché la fragilità dei nostri territori ci ricorda che le emergenze sono sempre dietro l'angolo".

La Regione concede un padiglione dell'ex ospedale Forlanini alla DIA

Approvato, inoltre, l'aggiornamento 2023 della "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili e impiantistiche"

La Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato lo schema di accordo con la Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per la "concessione a titolo oneroso di una porzione di immobile dell'ex ospedale Carlo Forlanini da adibire a nuova sede del centro operativo DIA di Roma". Nello specifico si tratta del "Padiglione R". L'accordo definisce le modalità di una collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica, finalizzata all'elaborazione del progetto di riqualificazione con oneri a carico del bilancio regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e sulla base degli esiti prodotti dallo studio di fattibilità.



L'accordo prevede, inoltre, di autorizzare la quantificazione del canone di concessione alla conclusione degli interventi di riqualificazione. Con questo atto la Regione Lazio intende offrire un segnale forte alla lotta contro tutte le illegalità e le mafie, concedendo alla DIA un'ulteriore, strategica, sede operativa. Sempre oggi, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento della "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023". La deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito istituzionale. Con l'entrata in vigore della nuova Tariffa, la precedente del 2022 resta valida per i progetti già approvati, oltre che per gli appalti in corso o già aggiudicati al momento della pubblicazione dell'aggiornamento 2023.

Sicurezza

Regimenti (Ass. Sicurezza): "Con la Dia al Forlanini la struttura sarà un presidio di legalità"

"Oggi si compie un passaggio importante per la riqualificazione dell'ex Ospedale Forlanini con la scelta da parte della Giunta regionale di destinare il Padiglione "R" della struttura a nuova sede del Centro operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Roma. L'immobile resterà un presidio essenziale per



la cittadinanza, al servizio della sicurezza e della legalità di Roma e del Lazio". Così in una nota l'Assessore al Personale, Polizia locale, Sicurezza urbana ed Enti locali della Regione Lazio Luisa Regimenti. "Purtroppo, dopo la chiusura - continua l'Assessore - il Forlanini è caduto nel degrado, un rifugio per sbandati e senza tetto. Una situazione non più tollerabile. Per questo abbiamo voluto riconoscerne il grande valore sociale e culturale per la collettività e a servizio di tutto il quadrante orientale della città". "Va inoltre sottolineato che il padiglione "R" costituisce la migliore soluzione logistica e strategica, visto il contesto di elevata importanza storica e di vicinanza ad altri poli direzionali, per l'allocatione all'interno del complesso immobiliare degli uffici della DIA" conclude.

L'artista sarà accompagnata dall'Orchestra del Teatro La Fenice Alice canta Battiato. Questa sera al Pantheon tra spiritualità e musica

Questa sera alle ore 21,00 Alice si esibirà al Pantheon di Roma in un concerto tra spiritualità e musica dedicato a Franco Battiato con l'accompagnamento sul palco in questa occasione così speciale dell'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Carlo Guaitoli. Alice, con la sua personalità vocale unica e un percorso artistico sempre in evoluzione, canterà le canzoni di Franco Battiato, quelle cui sente di aderire maggiormente, privilegiando le sue composizioni più spirituali e mistiche, in un luogo straordinario come la Basilica di Santa Maria ad Martyres, il Pantheon di Roma, che per la prima volta accoglie un concerto di questo genere musicale, in una serata che vuole ricordare il carismatico compositore anche di alcuni dei più grandi successi di Alice. Nessuno riesce a omaggiare l'artista siciliano con autenticità ed eleganza come Alice, non solo per la loro collaborazione e amicizia di una vita, ma soprattutto per l'affinità artistica e spirituale che li ha uniti. "Vivo la possibilità che mi è data di cantare in questo storico luogo sacro, come un grande privilegio e con infinita gratitudine. Ancor di più, desidero essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Franco Battiato ha trasmesso attraverso la sua musica e i suoi testi, in questo suo straordinario passaggio sulla Terra.." afferma Alice. La presenza della grande Orchestra del Teatro La Fenice, del pianista Carlo Guaitoli, già stretto collaboratore di Franco Battiato per oltre vent'anni, anche come direttore d'orchestra, l'artista forlivese offrirà agli ospiti un inedito sodalizio che preannuncia una raffinata ed emozionante interpretazione dei brani del grande maestro. Il concerto di Alice al Pantheon è parte delle attività del Capitolo nell'ambito dell'iniziativa "da turista a pellegrino" che prevede lo sviluppo del progetto di accoglienza, con idee di narrazione nate nell'ambito della nuova conduzione delle attività di cura del pellegrino, realizzate dal Capitolo dei Canonici e dall'Arciprete Rettore, Monsignor Daniele Micheletti, tramite D'Uva, azienda operativa dal 1959 nel settore dell'interpretazione del patrimonio culturale e della gestione dei servizi di accoglienza. L'evento si prefigge di riaprire con il mondo culturale moderno l'oriz-



zonte della trascendenza e del dialogo fra arte e fede; è a scopo benefico con prenotazione obbligatoria, ed è perciò richiesta una gentile donazione da parte del pubblico. Debitamente autorizzato dal Vicariato di Roma, è organizzato dal Capitolo di Santa Maria ad Martyres con la collaborazione di D'Uva e Adesiva Discografica. I fondi raccolti saranno devoluti alle attività pastorali e alle iniziative caritatevoli del Capitolo. Alice (all'anagrafe Carla Bissi nata a Forlì nel 1954) ha iniziato la sua carriera nel 1972 con il suo primo singolo "Il mio cuore se ne va" e gli album d'esordio "La mia poca grande età" del 1975 e "Cosa resta...un fiore" del 1978. Nel 1980 Alice pubblica "Capo Nord" primo album come cantautrice da cui è tratto il singolo "Il vento caldo dell'estate", che segna l'inizio della collaborazione e del sodalizio artistico con Franco Battiato. Ha vinto il Festival di Sanremo con "Per Elisa" nel 1981 dando

così inizio alle sue affermazioni anche internazionali. Nel 1984 Alice e Franco Battiato partecipano all'Eurofestival con "I treni di Tozeur" e nel 1985 riceve la Targa Tenco come miglior interprete femminile con l'album "Gioielli Rubati". Nel 2016 condivide con Franco Battiato il lungo tour da tutto esaurito "Battiato e Alice" seguito dalla pubblicazione dell'album/dvd "Battiato e Alice - Live in Roma". Nel 2020 ha iniziato il tour "Alice Canta Battiato" insieme al pianista Carlo Guaitoli, con più di ottanta concerti "sold out" in tutta Italia. Ultimo suo lavoro dei 21 incisi ad oggi è stato quello dello scorso anno intitolato "Eri con Me" contenente le reinterpretazioni di 16 canzoni di Franco Battiato, registrato in studio con Carlo Guaitoli (pianoforte, direzione) e I Solisti Filarmonici Italiani. Attualmente è in tour in Italia con "Eri con Me - Alice canta Battiato".

D.A.

L'assessore Funari: "Sostegno a madri o padri con figli minori"

La Giunta Capitolina ha approvato "Le linee guida per programmi di semiautonomia per nuclei monoparentali costituiti da madri o padri con figli minori". La delibera si è resa necessaria in considerazione dell'aumento del fenomeno dei nuclei formati da monogenitori per un totale di 3 milioni di famiglie su 25 milioni e non solo madri, ma anche molti padri. I programmi di semiautonomia dovranno garantire il diritto del minore a non essere separato dal proprio genitore, attivando progetti di inclusione che coinvolgano le agenzie educative, del lavoro e dell'abitare con risposte di accoglienza in emergenza e percorsi più stabili che pre-



vedano case alloggio e case famiglia. Viene istituito un presidio fondamentale per la prevenzione del disagio sociale dei nuclei monogenitoriali più fragili, offrendo sostegno educativo al minore e sup-

porto alla genitorialità. "Abbiamo voluto - ha spiegato l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - affrontare il tema dei nuclei monogenitoriali, creando un sistema strutturato che faccia tesoro delle esperienze già attive e sperimentate. L'obiettivo è sostenere le famiglie monoparentali nel quotidiano, per arrivare poi ad accompagnarle verso la piena autonomia e l'inserimento sociale. Ogni situazione ha la sua storia e, in collaborazione con i Municipi e le reti cittadine, proveremo ad individuare le risposte più adatte per evitare la separazione dei bambini dal genitore e combattere così le diseguaglianze sociali".

Disco novità - Ad un anno dalla morte inizia la ristampa in vinile di parte del suo catalogo Schulze: il tragitto interstellare di un'anima

Gia disponibili "Gin rosè. At the Royal Festival hall" e "La vie electronique"

di Maurizio Gregorini

Ad un anno di stanza dalla sua morte, avvenuta il 26 aprile 2022, inizia la ristampa in vinile di parte del suo catalogo. Su doppi ellepè resi disponibili già due titoli: "Gin rosè. At the Royal Festival hall" (con Manuel Gottsching, sotto il duo Ash Ra Tempel) e il primo volume de "La vie electronique". Gli Ash Ra Tempel si costituirono a Berlino nel 1970 per opera di Gottsching, che si unì a Hartmuth Enke e Schulze. Il nome del gruppo venne tratto dall'unione tra Ash (cenere), Ra (dio egizio del Sole) e Tempel (luogo di ristoro). L'album di debutto, intitolato col loro nome, tuttora rappresenta uno delle roccaforti della sperimentale tedesca: raggiri seducenti delle tastiere, che uniti a basso e batteria puntellano l'atmosfera sonora, attuando una scorta insistente, sussultante, a tal punto da essere risolti dalla critica i Pink Floyd della Germania. Sebbene entrasse e uscisse a suo piacimento dalla formazione (a cui nel tempo si erano aggiunti altri musicisti) per seguire la sua carriera solita, nel 2000, Schulze incise con Gottsching "Friendship", cui seguì il live ora ristampato in vinile. Pubblicata in sedici volumi formato CD nel 2009, "La vie electronique" è una serie di versioni di 3 dischi in cui sono ospitate ristampe di materiale tratto dal cofanetto di cinquanta CD (edizione limitata "The Ultimate Edition" del 2000), che a sua volta raccoglieva i cofanetti multidisco in edizione limitata precedentemente pubblicati come "Silver Edition" (nel 1993, dieci dischi), "Historic Edition" (nel 1995, dieci dischi) e "Jubilee Edition" (nel 1997, venticinque dischi), insieme ad altri cinque dischi. La serie è iniziata nel 2009 con un piano per pubblicare tutta la musica di "The Ultimate Edition" in ordine cronologico (quattro volumi sono stati pubblicati nel 2009 e altri quattro nel 2010. I due volumi successivi sono stati pubblicati nel 2011, i due successivi nel 2012. Il tredicesimo volume è stato pubblicato nel 2013 e il quattordicesimo e il quindicesimo volume nel 2014. il sedicesimo e ultimo volume, contenente cinque CD anziché i soliti tre, è stato pubblicato il 29 maggio 2015). Si tratta di incisioni che permettono di capire all'ascoltatore il valore composito della musica elettronica tedesca. La si deve a Karlheinz Stockhausen, che aveva un'idea di come i suoni potevano essere alterati, tra-



sformati, concentrandosi su eventuali mutamenti elettronici degli stessi: alle composizioni elettriche e acustiche, accompagnava suoni modificati e prodotti elettronicamente. Nasce così la "Elektronische Musik", branca tedesca dell'elettronica, in contrapposizione alla "musique concrète", che - come si evince dal riascolto dell'opera di Schulze - accentua dimensione e schiettezza dei suoni elettronici, a cui si inserisce l'esigenza di amalgamare la musica elettronica con una composizione seriale che utilizzi ritmi e altri elementi musicali. Simile 'purezza' sonora la si rinviene ampiamente in "Deus Arrakis", primo album postumo di Klaus Schulze, pioniere della musica elettronica tedesca, membro fondatore dei Tangerine Dream. Poche settimane prima della morte aveva pubblicato "Osiris Pt#1", estratto dall'album (edito in CD e triplo ellepè), ispirato al romanzo di Frank Herbert a cui Schulze aveva dedicato nel 1979 l'album "Dune". Schulze, definito unanimemente 'musicista cosmico' per sovranità, inizia a

realizzare le proprie idee musicali forte del suo bagaglio di musica classica, Bach e Wagner in primis, senza tralasciare le attenzioni verso i contemporanei quali Stockhausen, Ligeri e gli ipertoni. "Deus Arrakis" ricopre il ruolo di "proseguo spirituale" del "Dune" già citato: qualche giorno prima di morire, aveva dichiarato che all'epoca della composizione di quel disco ("Dune", appunto), era entusiasta dei libri di Frank Herbert, salvo poi alienarsene in conseguenza dello sconforto per l'adattamento cinematografico dell'opera herbertiana, curato da David Lynch nel 1984 (per chi non ne fosse a conoscenza, si sappia che "Arrakis", appreso anche come Dune, è il pianeta che fa da ambientazione principale del ciclo fantascientifico dello scrittore Frank Herbert. "Arrakis" è il terzo pianeta della stella Canopo, inizialmente desertico per la quasi totalità della sua superficie. La città di Arrakeen è la sede del governo planetario e prima colonia fondata sul pianeta. Nella città di Carthage si trova lo spazioporto del pianeta. La maggior parte delle

vicende del ciclo si svolgono in questo mondo, dall'ecologia peculiare e dettagliatamente tratteggiata dall'autore). Ma dopo aver saputo dell'uscita di una nuova disposizione per il grande schermo su regia di Denis Villeneuve, Schulze ha riscoperto il suo coinvolgimento per gli eventi della casata Atrides e dei Fremen, rivedendone l'intera opera, senza trascurare di guardare nuovamente il bistrattato "Dune" di Lynch. Così, agendo coll'amico Hans Zimmer a un certo archetipo per la composizione di una colonna sonora per il nuovo "Dune" ("Part One di Villeneuve", del 2021. Remake del film premiato con l'Oscar) Schulze si è ritrovato con un intero album di inediti - indubbiamente distolto dalla colonna sonora poi firmata da Zimmer - ossia, questo "Deus Arrakis", che ha visto la collaborazione di Tom Dams. Costantemente devoto al suo modo caratteristico di plasmare musica, pur indulgiando al nuovo, all'innovativo e all'empirico (per oltre cinque decenni Schulze ha foggato i suoi suoni estesi e le sue mitizzate sequele creando di fatto il primigenio 'ambiente Schulze'), grazie al remake, la piressia desertica è un'altra volta esplosa dentro di lui:

"Necessitavo tuttora di quella 'Spezia'; di lì mi sono sentito interamente emancipato e unicamente ho suonato e suonato", spiega il compositore in una delle sue ultime interviste, proseguendo come "Alla fine di quel secondo itinerario confidenziale in 'Dune' ho capito: 'Deus Arrakis' è divenuto una dissimile accoglienza a Frank Herbert e a quel

grande dono della vita in generale", aveva affermato. E sembra che proprio al 'grande dono della vita' quest'opera sia davvero dedicata: si può dire che Schulze è 'cosmico per eccellenza' fin dalla sua nascita e che le sue vaste produzioni abbiano vegetato in lui per l'intera esistenza, poiché con un impegno compositivo che non ha mai appreso interruzioni, egli ha forgiato l'esperienza temeraria e conseguito di definire l'universo. Possiamo dunque rivelare senza remore che abbia, fin dagli esordi, continuato a lavorare a una sola opera, frutto di una cura incessante e lunghissima, e che trova in "Deus Arrakis" la sua deificazione, anzitutto perché non è scarseggiata in lui l'ambizione di rigettare strutture e norme vigorose di una elettronica semplice e apparente in uso agli inizi dei Settanta (lo testimoniano gli oltre sessanta album editi, da "Irrlicht" a "Mirage", da "Farscape" a "Kontinuum", o le colonne sonore e le collaborazioni con artisti come Arthur Brown, Michael Shrieve, Rainer Bloss, Lisa Gerrard, voce ancestrale dei Dead Can Dance, che con Schulze è andata in tour in Europa, pubblicando dischi significativi, quali il relativo al loro ultimo concerto, "Big In

Japan: Live in Tokyo 2010"), o ancora lo confermano l'ennesimo omaggio wagneriano, "Das Wagner Desaster", nonché l'opera lirica "Totentag". Precursore dell'elettronica anni Settanta, nato a Berlino il 4 agosto 1947, Schulze ha contribuito a rivoluzionare l'elettronica e a imporre il krautrock (la cosiddetta scuola berlinese), anticipando ambient, new age, space rock. "Il suo impegno nella musica", ha affermato Zimmer, "è in perfetto equilibrio tra anima e tecnologia. Possiamo definirlo uno dei principali compositori che ha influenzato colleghi con una coscienza profonda di umanità e mistero". Al pari di una sorta di lascito incorporeo, sia "Deus Arrakis" come la ristampa in vinile dei doppi "Gin rosè. At the Royal Festival Hall" e "La vie electronique" (ma come del resto l'intera sua produzione. Non a caso possiamo circoscrivere Schulze quale barocco architetto del suono per la capacità di erigere nel caos universale sfolgoranti illusioni, intrecciando fiabe e sortilegi in eterne silenziosità: ecco perché le sue mescolanze appaiono come compiangi di spettri che vagano nell'etere, contagiando all'ascoltatore presagi di sventure cosmiche. Potremmo anche osare asserire che la sua arte dei suoni è l'eccellenza del mondo immateriale da cui proveniamo e a cui ritorneremo) non devono essere 'ascoltati', ma 'intesi', poiché non esiste una esplicitazione critica, inclusiva, che possa spiegare in chiave simbolica tale ultimazione di bellezza dell'anima intangibile, qui gettata in mezzo alla tempesta di suoni, architetture, visioni; colata anche nel cuore e nello spirito fattosi carne, poiché la sua 'denuncia di rivolta musicale' risiede nel semplice fatto di essere e di esistere su questa terra, abbandonandosi al flusso incontrollato di note celestiali. Pressappoco misticheggianti, queste tre opere, sono fede sublimata della prosecuzione dell'anima in altri luoghi e pianeti; sentieri pubblici di un test tangibile che autorizza il ricongiungimento con l'ordine dell'universo, una di quelle 'rarissime opere musicali' dove la tenace indagine di splendore tocca coscienza e mente, l'analisi di una connessione possibile con mondi lontanissimi: non esistono canoni che ci indichino quale siano le esecuzioni sintomatiche nel mondo bizzarro della musica, ma nel caso un giorno questo 'canone' dovesse essere stilato, senza dubbio queste opere musicali conquisterebbero il podio dei primi primissimi posti.

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Usi e tradizioni che si tramandano da generazioni: la raccolta degli asparagi

Il primo vagito dello spariciaro cervetrano

È una consuetudine che tengono fin da ragazzini seguendo le orme dell'esperto spariciaro, quasi sempre il padre o lo zio, tramandandosi i postarelli che nessuno dovrebbe conoscere, ma che in molti conoscono

di Angelo Alfani

Germinale è sopraggiunto e con lui hanno fatto capoccella gli asparagi. Ortaggio coltivato ed utilizzato dagli Egizi ed in Asia Minore da duemila anni, poco considerato nel mondo greco faceva invece impazzire quei vizziatoni di imperatori romani. Ne erano così ghiotti al punto da aver fatto costruire delle apposite navi per trasportarli, navi denominate asparagus. I cervetranani sempre più confusi e distanti dalle frivole e disarmanti annunciazioni dei mestieranti della politica, non ci stanno a pensare un secondo di troppo pe' andassene a sparici. È una consuetudine che tengono fin da ragazzini seguendo le orme dell'esperto spariciaro, quasi sempre il padre o lo zio, tramandandosi i postarelli che nessuno dovrebbe conoscere, ma che in molti conoscono. Il primo vagito dello spariciaro cervetrano, il suo battezzo, avviene solitamente a Pasquetta, appena appresso al pranzetto. Consiste spesso in un zigzagare sconclusionato tra tumuli e tumuletti, i roveti dei Rimissini, o inciampando lungo il letto asciutto dei canali inguattati tra lecci, querce, rare sughere ed erotici buzzaraghi. Col passare degli anni, divenuti esperti ed accorti, si vestono alla bisogna: guanti leggeri, giacconi e pantaloni dalle ampie sacocce tanto da sembrare mercenari della Wagner, stivaloni di gomma, bastone lungo per smucina e allontanare gli inciampi infrattandose nelle macchiette di roverelle, di pungitopo, di inospitali (per gli umani) biancospini, tappaculi ed ancora più intricati roghi di more e rose canine. Sanno come fesse lo stradello in quell'intrigo, simili a cinghiali inseguiti da 'na canizza sbavante. Col passare del tempo si abitua a muoversi lungo le spalle a solina, non in fila indiana ma a raggiera, indirizzando l'occhio in basso: perché il problema non è dove stanno le asparagine, ma vedelli sti sparici, senza sguerciasse. Avvistati, spezzarli a lungo senza carpirli e



ammazzettalli con un giovane e flessibile ramo di ginestra, insaccocciandoli a testa in su'. Ci si ricorda di non essere ingordi e lasciare che quelli appena sortiti alla luce, possano crescere grazie alla prossima pioggerella. I consigli generali per anna' a sparici sono semplici e di facile digestione: andarci sul tardi per evitare la guazza, ma non tanto tardi se no arrivi due; non andare a sprecare tempo verso la Necropoli e zone limitrofe: una no-asparagi-zone, un interregno in cui i guardiani, raccoglitori compulsivi, te li lasciano incartati su una foglia di rosmarino. Peggio ancora se cominci a trovare le sgarufate tutto a torno alla asparagina divelta: "Altro che spinose, qui ce so' passati li stragnieri. Inutile addannaccese, mejo spostasse da qui" è la giaculatoria, luogo comune oramai, a cui si lasciano andare da più di un decennio gli spariaciari

locali. Ma soprattutto hanno capito che bisogna smettere di andarci quando il caldo li ha già fatti spigare col rischio di trovasse tra le mani capoccioni di vipera e asprosordi, quanto far visita ai nostri vecchi nelle "case di cura" in 'sti tempacci. 'Oddio una vipera!' si sente urlare tra le macchie, ma quasi sempre si tratta di un ragano o di una sinuosa fianrola. Le giornate negative terminano sempre con l'ammucchiare i pochi asparagi in un unico striminzito mazzetto che viene regalato all'ospite: 'Tiè piatelo tu 'na frittatina te ce scappa! Giusto 'na frittatina'. Ricordo con nostalgia innumerevoli primi pomeriggi ancora rinfrescati da zefiro che faceva ondeggiare lussureggiante erba, campi di margherite e camomilla ed ancor rari papaveri, su quella lingua di tufo che si allunga, stringendosi vieppiu' sul lato del fosso della Maddalena, conosciuta

come monte Abbadoncino: pigra distinzione del notorio monte Abbadone. Un gruppetto di ragazzini seguivano zio Giovanni, disponendosi a cerchio intorno alla macchietta, poco distante dallo splendido tumulo dal lungo dromos, circondato da asfodeli e ginestre. Tumulo, che la Divina Provvidenza ha salvaguardato da barba e contro barba che va così di moda dalle parti della Banditaccia, lasciandolo verdeggiantone e difficile da ri-profanare, da orde di turisti che non lasciano altro che segni inequivocabili di passaggi militareschi. "Entrate dentro distanziati, non passate nello stesso posto che se perde tempo e basta" è il primo e fondamentale consiglio di Giovanni. Le raccolte più prolifiche avvenivano l'anno dopo incendi che fertilizzavano il terreno e rendevano visibili, anche agli occhi dei più becalini, gli asparagi. La pratica, divenuta consueta negli ultimi anni, di venderli ai merciaiole è visto come un accidente, il comprarli una bestemmia: vanno trovati! L'asparago, così come il carciofo, è un piatto da cuoche non micragnose, lo scarto deve essere consistente: "Ma sta frittata l'hai fatta co li zeppi?!" Gli asparagi sono così compenetrati nella cultura locale che due espressioni sono ancora oggi in uso: "Guarda quel seccardino come s'è fatto lungo lungo tutto 'n botto: cresce come 'no sparicio!" e: "Fija mia è ora che vai a fatte li capelli da Pietro il parrucchiere: ci hai 'na capocchia che me pare 'na spariaciara!"

Tutto pronto per la terza edizione che si disputerà il prossimo 28 maggio sui campi del centro sportivo L'Isolotto di Marina di Cerveteri

Terzo Memorial Daniele Papa

Al Centro Sportivo L'Isolotto di Cerenova si svolgerà il 3° Trofeo Daniele Papa, l'evento organizzato per commemorare un ragazzo straordinario e ben voluto da tutti. L'intento del Memorial è quello di trascorrere la giornata all'insegna dello sport e del divertimento disputando un torneo di calcetto a sei squadre suddiviso in due gironi da tre, per poi passare alla fase a eliminazione diretta con semifinali e finali. Inutile precisare che vincere non è l'obiettivo, ma il vero target è quello di ricordare Daniele cercando di ripetere l'incredibile successo delle precedenti edizioni alle quali presero parte centinaia di persone, testimoniando così l'affetto nei confronti di un ragazzo semplicemente meraviglioso. Per tale motivo, nella locandina del torneo è presente il numero dell'organizzatore Leonardo Pierantozzi: se volete partecipare con la vostra squadra, basta semplicemente contattarlo per iscriversi. Nel caso è consigliato muoversi quanto prima possibile, perché le iscrizioni chiuderanno una volta raggiunte le sei squadre e alcuni posti sono stati già occupati. È possibile prendere parte all'evento iscrivendosi anche come singoli giocatori: gli organizzatori provvederanno ad assegnarvi a una delle squadre pre-



senti. Se si vuol semplicemente assistere, basta semplicemente appuntarsi la data e l'orario del torneo, in programma all'Isolotto di Cerenova dome-

nica 28 maggio a partire dalle ore 9:00 della mattina e che durerà all'incirca fino a ora di pranzo. È vivamente consigliata la partecipazione a tutti colo-

ro che hanno la possibilità di poter prendere parte o assistere al torneo.

Simone Pietro Zazza



Le associazioni preoccupate per il rischio ambientale della palude Doppio attacco all'area protetta della palude di Torre Flavia

Il Comune annuncia la svolta con il glamping a due passi dal mare. Le associazioni reagiscono perché dopo la minaccia del distributore di benzina ecco un altro progetto in località Stallonara, molto vicina alla palude di Torre Flavia. A differenza che stavolta il piano di costruzione di un'area ricettiva con camping e bungalow è stato votato veramente in Giunta attraverso la delibera numero 40. Con questo documento scatta il semaforo verde per un iter improntato sulla realizzazione di un impianto produttivo di natura turistico-ricettiva in variante allo strumento urbanistico. Il litorale degli etruschi si prepara ad ospitare prefabbricati, spazi attrezzati per accogliere camper e tende a servizio dell'attività. Nello specifico - è il disegno pubblicato anche sull'Albo pretorio - sono previsti 82 bungalow con capacità di ospitare un totale di 328 persone; un'area destinata alla realizzazione di 70 piazzole di sosta camper con potenziali ospiti pari a 280 persone. In aggiunta la realizzazione di quattro fabbricati adibiti a servizi igienici, un immobile destinato ad ospitare la reception, un locale per somministrazione di generi alimentari ma anche palestra e spazi ricreativi e due piscine di cui una coperta con tensostruttura. L'Amministrazione comunale etrusca plaude all'iniziativa in prossimità di via Fontana Morella, la strada che collega le frazioni cerveterane di Cerenova e Campo di Mare a Ladispoli ma sta franando sotto i colpi dell'incuria. «Un atto di importanza storica spiega all'assessore cerveterano all'Urbanistica, Riccardo Ferri - un passo in avanti importante per la nostra città che ci offre la possibilità di porre le basi per un turismo non mordi e fuggi creando non pochi posti di lavoro. Si tratta di un vero e proprio glamping, ovvero di un campeggio di lusso dotato di tutti i comfort.

Sarà realizzato sulla Fontana Morella a due passi dal mare. Dico che questo è un gran regalo di Pasqua per una Cerveteri che guarda al futuro e rispetta i vincoli». Anche il sindaco Elena Gubetti in prima persona si è espressa sul progetto improntato «sul rilancio del comparto turistico attraverso tutti gli strumenti che sono propri di una pubblica amministrazione» dove «cultura e turismo devono diventare il traino di un territorio che ha una fortissima vocazione attrattiva non solo legata alla storia, all'archeologia ma anche all'aspetto balneare e naturalistico». Ma di natura ne parlano anche le associazioni in



rivolta perché, senza troppi giri di parole, temono un'invasione nell'area della Palude di Torre Flavia sempre sotto attacco per un motivo o per l'altro. Pericoli costanti per il sito protetto, come ad esempio il doppio mega concerto di Jovanotti. «Sarebbe preferibile - commenta Rita Paone, responsabile di Marevivo Lazio - facilitare piccole realtà meno impattanti e non al confine con l'oasi di Torre Flavia: 600 persone che potrebbero riversarsi giornalmente sulla spiaggia protetta sono davvero molte. Città metropolitana dovrà trovare una soluzione per proteggere ulteriormente le zone di nidificazione del corriere e del fratino». Si ribella anche il comitato Rifiuti Zero Ladispoli. «Esprimiamo tutta la nostra preoccupazione - interviene anche Marina Cozzi - per un insediamento che richiamerà centinaia di turisti a ridosso di un'area naturale di pregio, seppur tutelata dalle leggi. Credo che l'impatto sarà inevitabilmente dannoso». Si fa sentire anche il gruppo "Amici di Torre Flavia": «Uniamoci tutti insieme per spiegare al comune di Cerveteri che ci sono scelte più compatibili nel sistema ricettivo con quanto già presente sul territorio, senza sfruttare gli spazi adiacenti alle aree protette dal valore inestimabile». Poi l'affondo

ricordando Jovanotti e lo slogan utilizzato per l'evento: «Questa non è la nuova era». Il prossimo passo è la Conferenza dei servizi prima che il mega progetto torni poi in Comune per la delibera definitiva che approderà in Consiglio comunale. L'attuale Giunta punta al taglio del nastro entro tre anni.

(Tratto da Orticaweb.it)

La nota delle Associazioni

«In questi giorni assistiamo ad un doppio attacco al territorio proprio in prossimità della Palude di Torre Flavia. Da una parte, infatti il Comune di Ladispoli sta approvando un progetto di edificazione a ridosso dell'area Monumentale di Torre Flavia, autorizzato il progetto della riapertura dell'area campeggi. Dall'altro, nel Comune di Cerveteri, il progetto di realizzare un grande campeggio. In questo modo l'area di Torre Flavia si troverebbe stretta in una morsa che potrebbe avere conseguenze devastanti per il difficile equilibrio dell'area. Come Associazioni, in questi anni, a diverso titolo e con diverse specificità ci siamo impegnati per promuovere, proteggere, far conoscere questo prezioso bene che rappresenta non solo uno scrigno di biodiversità ma che può, deve essere un'attrazione per un turismo integrato, sostenibile sia dal

punto di vista naturalistico che sociale. Riteniamo che questa aggressione al territorio sia non solo pericolosa sotto il profilo ambientale ma anche poco lungimirante e frutto di una visione arretrata che non sa concepire i processi innovativi legati alla destagionalizzazione e alla sostenibilità. L'area, molto sensibile all'inquinamento, atmosferico ed acustico andrebbe sicuramente in crisi e il patrimonio verde, che rappresenta la nostra salvezza dai cambiamenti climatici, la ricchezza della diversità sarebbero inevitabilmente distrutti. In questi anni abbiamo lavorato con le nuove generazioni, insegnando loro a conoscere rispettare ed amare la natura e l'oasi ed ora gli dovremmo raccontare che quello in cui abbiamo creduto e che abbiamo condiviso andrà distrutto? Crediamo che sia necessario costruire una forte opposizione che vada oltre gli schieramenti politici e ideologici ma che coinvolga tutte le Associazioni e tutti i cittadini che amano e difendono il loro territorio». Nota congiunta delle associazioni: Scuolambiente Roma Nord, Salviamo il Paesaggio Litorale Roma Nord, Natura per tutti onlus, Comitato Rifiuti Zero Ladispoli, CO.RI.TA.

(Comitato Rimboscimento città di Taranto).

“
Camper
e bungalow
a due passi
dal mare
e dall'oasi
”

Arriva al Galli il Quarto Municipio

Al Cerveteri serve la spinta
dei tifosi per sperare nella salvezza

I cervi sono attesi al Galli dal Quarto Municipio. Formazione in cerca di punti per la salvezza. La formazione etrusca per la sfida di domani all'11 chiama a raccolta il pubblico, visto che proprio ora, nelle tre gare che rimangono, serve calore e sostegno per la permanenza in Eccellenza, che molto probabilmente se la giocheranno ai play out. «Mercoledì abbiamo fatto una brutta partita, senza mordente. Spero che oggi non sia così - afferma il diesse Discepolo (nella foto) - . Dobbiamo giocare bene e vincere, sperare anche le rivali non facciano punti. In questo momento dobbiamo fare attenzione, chi scende al Galli oggi non ci regalerà nulla, anzi lotteranno per conquistare punti. Del resto ci attendono tre sfide importantissime, se le affrontiamo come sappiamo fare, con grinta e coraggio, allora cambia la storia». Alle 11 al Galli sono attesi tanti tifosi, per la formazione c'è il rientro di Falco a centro-campo.



Svolta per la frazione marina con l'intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici

Luchetti: "Ecco i condoni per Campo di Mare Finalmente apriranno i negozi sul lungomare"

Importante l'intervento via stampa dell'assessore ai lavori pubblici di Cerveteri, Matteo Luchetti che annuncia interventi di portata storica per la città. Dalla sistemazione dei parchi pubblici alla costruzione del nuovo asilo nido a Cerenova. Dalla pista ciclabile al lungomare di Campo di Mare. «Qualche tempo fa, abbiamo fatto un atto con Ostilia - afferma Luchetti - con cui abbiamo preso in carico una serie di aree di Campo di Mare non previste nella convenzione del 1991. Abbiamo preso tutti e tre i prateroni che fanno parte del lungomare 2. E abbiamo preso la rete viaria. Ci manca di prendere la rete idrica e delle fognature. Ma lo stiamo perfezionando. Quella è una partita a tre. Ci siamo noi, Ostilia e ACEA. Appena Ostilia le passa a noi, il Comune li passerà subito ad ACEA. Passerà ad ACEA anche il depuratore che in ci ha sempre creato molti problemi, l'ACEA lo vuole smantellare. Manderà, con una pompa, tutto al depuratore principale. Così ci toglieremo di torno anche una bruttura paesaggistica. In quest'ottica i condoni contribuiranno alla riqualificazione di quella zona. I cittadini che da anni hanno fatto istanza di richiesta, finalmente se la potranno vedere approvata. Ma non

sarà solo questo. Ci sarà anche chi potrà finalmente aprire un negozio in quella zona. Noi



possiamo realizzare le passeggiate più belle del mondo. Ma se poi non mi posso prendere un caffè o andare in un bagno. Se non c'è un qualsiasi servizio disponibile, non va bene. Il condono, che verrà rilasciato in questi giorni, sarà una delle chiavi di svolta nella questione del lungomare di Campo di Mare. Tutti i negozi che si affacciano lì sotto potranno finalmente aprire". «Incasseremo circa un milione e mezzo con questa operazione - conclude l'assessore - Con questi soldi avremo la possibilità di intervenire anche sulla rete viaria di Campo di Mare. Considerando che da un anno e qualche mese è diventata di proprietà del Comune".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



 **Emy Arset Rossi**

 **379 1530717**

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Gli utenti interessati vi possono accedere dal lunedì al venerdì dalle ore 7,15 alle ore 19,00 e il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00

Asl Rm4: sportello polifunzionale alla Casa della Salute di via Aurelia

La Asl Roma 4 ha attivato un nuovo servizio per gli utenti del distretto 2 del comune di Ladispoli che a partire da venerdì 14 aprile troveranno, presso la Casa della Salute, in Via Aurelia, Km. 41,500, uno sportello Cup

Polifunzionale presso il quale poter svolgere, con il supporto di un operatore, una serie di attività. È infatti possibile effettuare la scelta e revoca del Medico di Medicina di Base e del Pediatra di Libera Scelta, richiedere il rilascio del tesseri-

no ENI-STP per cittadini stranieri e effettuare la richiesta per l'esenzione da reddito del ticket sanitario. Gli utenti possono accedere allo sportello polifunzionale dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Dal 24 aprile in tutti i

centri prelievi del territorio della Asl Roma 4 viene ripristinato l'accesso diretto per eseguire le analisi del sangue. Per effettuare la prestazione basterà quindi presentarsi negli orari di apertura degli ambulatori del territorio.



Campionato Regionale Under 19 Maschile

La Maury's Volley Ladispoli, in trasferta, vince al tie break anche con la Virtus Roma

In settimana i ragazzi "terribili" della Maury's Volley Ladispoli hanno colto l'ennesimo successo nel Campionato Under 19 maschile giunto ormai alle ultime battute della fase regionale. Questa volta a farne le spese è stata la quotata formazione della Virtus Roma uscita dal campo dopo una gara interminabile e molto combattuta. Vinti i primi due set sul filo di lana... (e che filo!), (24-26), (30-32), quando per il Ladispoli l'impresa sembrava ormai possibile, è arrivata puntuale la rimonta accanita dei



padroni di casa che pareggiavano il conteggio dei set con parziali di (25-20) e (25-22). Decisivo, quindi, il tie break che il Ladispoli ha saputo conquistare con ritrovata vigoria. Il successo della Volley Ladispoli oltreché gratificarla per il posizionamento della sua squadra giovanile tra le migliori sei formazioni laziali

di categoria, gli permetterà di nutrire ancora qualche tenue ambizione per una ancora possibile finale regionale, anche se, al momento, Marino e Fenice, imbattute sul Tabellone squadre vincenti, oltreché rimanere in attesa delle altre due squadre provenienti dal Tabellone perdenti, sembrano proprio le due

squadre favorite a contendersi il titolo. Questo comunque il programma dei prossimi incontri: Martedì 18 Aprile, ore 19.45, S.Paolo Ostiense - Maury's Ladispoli; Mercoledì 19 Aprile, ore 19.30, SCK Volley S.Monica - Etruria Volley Toscana. Le squadre vincenti questi due incontri saranno le semifinaliste regionali ed andranno a gareggiare rispettivamente con Fenice e Marino. Questi i ragazzi della Volley Ladispoli scesi in campo contro la Virtus Roma: Daniele

Notarangelo, Daniele Bosco, Alessandro Paris, Emanuele Gallucci, Simone Agostini, Marco Chiola, Alessandro Anselmucci, Andrea Bocchini, Lorenzo Tesini, Gianluca Caputi, Filippo Avantiagato, Marco Giovannini e Somma Tiziano. 1° All. Fabio D'Arienzo, 2° All. Fabio Pregolato.

in Breve

Rosolino: "Dopo l'estate si svolgeranno le elezioni del Consiglio dei Giovani"

"Ci avviaamo a realizzare l'obiettivo di amplificare la voce dei giovani perché siano protagonisti delle scelte per la nostra Ladispoli. Traguardo a cui l'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Grando lavora da mesi". Con queste parole il consigliere delegato alle Politiche giovanili, Riccardo Rosolino, ha annunciato che le elezioni per il Consiglio comunale dei giovani si svolgeranno subito dopo la stagione estiva. "Nell'ultimo incontro che ho avuto con i ragazzi e le ragazze della città - ha proseguito Rosolino - è emersa la necessità di avere più tempo per predisporre le elezioni del Consiglio dei Giovani, per cui si è deciso di posticipare questo importante appuntamento fissato inizialmente a maggio. Durante l'incontro sono state spiegate tutte le modifiche apportate al Regolamento del Consiglio dei Giovani per garantire una maggiore partecipazione. Ricostituire il Consiglio dei Giovani è importante per dare a tutti i ragazzi lo strumento giusto per essere partecipi alle vicende cittadine".



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo

GRATUITO

338 4356815
333 9106933

LADISPOLI

PREZZI DI FABBRICA

TENDE DA SOLE ZANZARIERE

MONTAGGI ANCHE NELLE ZONE DI ROMA E LAZIO



OMAGGIO
Motore per Tenda



TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00



toptende@toptende.it
www.toptende.it



L'associazione Memorial e il Pd hanno presentato alla Camera una proposta di legge "L'Italia accolga i dissidenti russi"

Status speciale per chi fugge da Mosca. Quartapelle: 'Subito una semplificazione degli iter'

I dissidenti del presidente russo Vladimir Putin che cercano di venire - o restare - in Italia per sfuggire ad arresti e persecuzioni in Russia, devono fare i conti anche con le norme burocratiche italiane e con la volontà del governo di restringere ulteriormente la protezione umanitaria. Questo l'allarme lanciato dal Partito democratico che, alla Camera dei Deputati, ha presentato "Dissenso in Russia", la proposta di legge scritta insieme all'associazione Memorial-Italia per "definire la particolare condizione in cui si trovano gli oppositori e favorire una loro permanenza ed integrazione in Italia", come ha detto la deputata Pd Lia Quartapelle in conferenza stampa. "Sappiamo - ha aggiunto - che ci sono migliaia di vittime dell'aggressione russa contro l'Ucraina: si parla spesso delle vittime ucraine, meno spesso purtroppo di quelle russe". Ma i dissidenti secondo la deputata "saranno, speriamo, la Russia di domani quindi è importante che il nostro Paese si doti degli strumenti amministrativi per accogliere chi ha il coraggio di opporsi. In questi giorni al Senato - ha continuato - si discute anche la proposta di restringere la protezione umanitaria nonché i casi in cui il



nostro Paese accoglie. La nostra proposta quindi chiede di estendere i visti per studenti e studiosi fino al 30 giugno 2024, e di semplificare la procedura di nulla osta per l'accesso al lavoro per i cittadini russi a rischio di persecuzione,

evitando il rientro in Russia". Perché, come spiega Andrea Gullotta, presidente dell'associazione Memorial-Italia, "accedere al visto velocemente è difficile". Poi, chi richiede il visto deve ottenere il nulla osta

all'Ambasciata italiana a Mosca e questo crea problemi a chi è già in Italia per motivi di studio e lavoro e ha il visto in scadenza. "Queste persone - il monito dell'esperto - spesso rinunciano al visto per non dover tornare in Russia ma così rischiano di restare in Italia illegalmente". Memorial-Italia è la succursale nel nostro paese dal 2004 dell'associazione russa Memorial, che dal 1989 "è punto fermo della società russa nonostante la repressione sia diventata sempre più forte", dice ancora Gullotta. "Gli spazi di libertà si sono ristretti dal 2012, con la legge sugli agenti stranieri", e poi nel 2021, quando Memorial in Russia e il Centro per i diritti umani sono stati chiusi. Continuiamo quindi a esistere all'estero" chiarisce il presidente, che prosegue: "Dall'inizio della guerra in Ucraina Memorial-Italia segue di due emergenze: aiutare gli ucraini da un lato, e i nostri colleghi russi dall'altro". Perché chi si oppone al Cremlino "rischia il carcere: abbiamo contato 500 prigionieri politici ma riteniamo che siano molti di più". Gullotta cita poi i "moltissimi detenuti sopposti a punizioni, come Yuri Dmitriev, presidente di Memorial di 68 anni, condannato a 15 anni di reclusione e attualmente in iso-

lamento, il giornalista Ivan Safronov, condannato a 22 anni, mentre è di questi giorni la notizia di nuove limitazioni alla coscrizione: ora la chiamata alle armi arriva per posta elettronica e chi non si presenta è automaticamente incriminato per reato di diserzione. Inoltre, a chi riceve la chiamata è vietato lasciare la Russia". Testimone di questa crisi è la docente Ekaterina Lapina-Kratasyuk, che ha lasciato la Russia per aver protestato contro la guerra.

"Ringrazio Memorial-Italia e poi l'Università della Tuscia di Viterbo che mi ha accolta, permettendomi di insegnare il russo. Bene questa proposta di legge: sarebbe importante estendere i visti per gli studenti e i ricercatori russi".

In conclusione, Quartapelle ha lanciato un appello al governo Meloni, che "sembra dimenticare che il diritto all'asilo è individuale quindi non viene concesso a tutti ma in base alle storie di ciascuno.

Non conviene a nessuno lasciare oppositori in situazioni di incertezza: dobbiamo semplificare le procedure per i rifugiati, permettendo alla Russia di domani di radicarsi nel nostro Paese ritrovando la libertà".

Nella ricerca di quel territorio politico che viene identificato come "centro", alcuni punti fermi sembrano essere ormai acquisiti. Il primo riguarda l'alleanza tra Azione di Carlo Calenda e Italia viva di Matteo Renzi, alleanza che sul piano elettorale ha prodotto scarsi risultati ma che aveva come obiettivo la fusione in vista delle elezioni europee del 2024. Il percorso ormai si è definitivamente interrotto e la fusione tra i due partiti non ci sarà. Il secondo punto riguarda la rivoluzione dentro Forza Italia, che ha portato alla sconfitta della corrente di Licia Ronzulli e alla vittoria dei governativi che fanno capo al ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Terzo punto fermo, l'elezione di Elly Schlein alla guida del Partito democratico e la

Il "centro" sempre in alto mare Col Terzo Polo morto in culla scatta l'ora dei riposizionamenti

sconfitta di Stefano Bonaccini. Un evento che ha tolto a Calenda un possibile interlocutore - Bonaccini appunto - nella costruzione di un centrosinistra moderato e liberale che avrebbe dovuto opporsi al centrodestra uscito vittorioso dalle ultime elezioni politiche. Con la Schlein Calenda non si accorderà mai, come ha fatto capire più d'una volta. Né lo spostamento a sinistra del Pd sembra aver portato voti a quel Terzo polo che vedeva davan-

ti a sé grandi praterie in cui raccogliere il voto moderato. Cosa succederà ora? Se lo chiedono, ad esempio, Maria Stella Gelmini e Mara Carfagna che, lasciata Forza Italia, hanno deciso prima delle elezioni di sposare il progetto di Calenda. Tornare in Forza Italia non possono ma, dopo il fallimento della fusione tra Azione e Italia viva, possono attendere, come molti altri, le mosse di Matteo Renzi che, per quel che se ne sa, si è dato tempi



lungi per un rientro da leader nell'agone politico: non prima della prossima legislatura. Nel frattempo egli aspetta che in Forza Italia si consolidi la leadership di Tajani,

che nel Pd crescano i mal di pancia di tutti quei moderati che non condividono la linea Schlein, e che la stella di Calenda finisca per spegnersi.

Musei gratis, aumentano le date Primo appuntamento il 25 Aprile

Il 25 Aprile prossimo "l'accesso ai musei sarà gratuito. Ho aggiunto alle domeniche gratuite altre tre date simbolo: il 25 Aprile, il 2 Giugno e il 4 Novembre". Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, parlando del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri per difendere il patrimonio culturale nazionale dalle incursioni dei vandali. Il disegno di legge prevede la possibilità di punire con multe fino a 60 mila euro - quindi con sanzioni di natura amministrativa - coloro che imbrattano i monumenti delle città italiane. "Sarà operativo appena sarà approvato dal Parlamento, stiamo provando ad atti-

vare una corsia preferenziale", ha detto Sangiuliano. "Ci siamo ispirati a una nozione di buonsenso popolare: chi rompe paga. Non ci sono inasprimenti di sanzioni penali - ha sottolineato il ministro - c'è solo una multa, una sanzione amministrativa che verrà irrogata dai prefetti che colpirà coloro i quali hanno prodotto questi danni e dovranno pagare quel quantum necessario per ripristinare lo stato dei luoghi". "Si tratta - ha proseguito - di una operazione di buonsenso. Nell'ambiente non rientrano soltanto i fiumi, i laghi, i monti, il mare che giustamente dobbiamo salvaguardare e tutelare. Nella nozione di



ambiente rientra anche tutto quanto, in secoli di storia, è stato prodotto dal genere umano. Il Colosseo fa parte dell'ambiente, Palazzo Vecchio fa parte dell'ambiente". "Le sanzioni penali già ci sono - ha concluso - ma questo è un modo più immediato per intervenire perché ci affidiamo ai prefetti".

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Secondo un rapporto di Oxfam, le quote realmente utilizzate sono inferiori a quelle dichiarate

Aiuto allo sviluppo? Solo sulla carta “I Paesi ricchi non spendono 30 mld”

Nel 2022 ben il 14,4 per cento dell'aiuto pubblico allo sviluppo globale (Aps) è rimasto nelle tasche dei Paesi ricchi, anziché essere destinato a migliorare le condizioni di vita nelle aree più povere del pianeta. In altre parole, i soldi non sono stati utilizzati per gli scopi ai quali erano originariamente destinati. In particolare esplose letteralmente la voce “dei costi dei rifugiati nel Paese donatore”, arrivati alla cifra record di 29,3 miliardi di dollari, con un più 134 per cento rispetto al 2021. Ciò significa che quanto trattenuto dai Paesi donatori per interventi entro i confini nazionali è superiore all'aumento complessivo degli aiuti globali (+13,6 per cento), passati da 186 miliardi nel 2021 a 204

miliardi nel 2022. È quanto denunciato dalla Ong Oxfam all'indomani della pubblicazione dei nuovi dati preliminari per il 2022 da parte del Comitato per l'aiuto allo sviluppo dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Con la crisi umanitaria in Ucraina e il più grande esodo di profughi dal secondo dopoguerra in Europa, sono state “reindirizzate” infatti ingenti risorse per far fronte all'emergenza (16 miliardi di dollari in totale, pari all'8 per cento sul totale dell'Aps globale). “In un momento in cui decine di milioni di persone nei Paesi più poveri e vulnerabili stanno lottando per sopravvivere agli effetti di guerre, della crisi climatica e dell'inflazione, i



Paesi ricchi hanno trasformato le loro promesse di aiuto in una farsa – dice Francesco Petrelli, policy advisor di Oxfam Italia su finanza per lo sviluppo -. Quasi 30 miliardi sono stati considerati erroneamente come aiuto allo svilup-

po ‘genuino’, senza esserlo. In realtà si tratta di un aumento scritto sull'acqua. Buona parte dell'importo indicato è stato destinato a far fronte all'accoglienza dei richiedenti asilo entro i confini nazionali, soprattutto dei rifugiati ucrai-

ni, senza il doveroso stanziamento di risorse aggiuntive. Un'altra quota è invece stata contabilizzata per il secondo anno consecutivo considerando il costo delle donazioni di vaccini Covid, costituiti da scorte di magazzino già acquistate per le necessità nazionali ad un alto prezzo di mercato”. In questo scenario l'Italia è, purtroppo, un esempio emblematico e non virtuoso di un trend di aumento solo fittizio delle risorse destinate all'aiuto pubblico. Il nostro Paese è passato infatti dallo 0,29 per cento del 2021 allo 0,32 per cento del 2022 di Aps in rapporto al reddito nazionale lordo, con un aumento sulla carta del 15 per cento, cioè da 6,085 miliardi di dollari a 6,468. “Le risorse spese esclusivamente per i

costi per l'accoglienza in Italia sono triplicate, passando da 557 milioni a quasi 1 miliardo e mezzo e rappresentano il 23 per cento del totale dell'intero Aps italiano - precisa Petrelli -. Certamente pesa l'aumento degli arrivi attraverso il Mediterraneo, passati da 67mila nel 2021 ai 104mila nel 2022, e il reindirizzamento di 359 milioni di dollari per la crisi Ucraina. Resta però un'evidenza lampante: si tratta di risorse ancora una volta non destinate ai Paesi poveri”. In media i Paesi ricchi nel 2022 hanno destinato infatti solo lo 0,36 per cento del loro reddito nazionale lordo agli aiuti allo sviluppo, rispetto allo 0,33 per cento nel 2021, ma molto al di sotto dello 0,70 per cento.

L'Etiopia ha allestito un altro campo di accoglienza e ospita circa 990mila rifugiati Sudan senza pace, migliaia in fuga

È iniziato il trasferimento di rifugiati appena arrivati nella regione somala dell'Etiopia, fuggiti dagli scontri nella città somala di Las Anod; negli ultimi tre giorni 1.036 tra le persone più vulnerabili sono state trasferite dalle zone di confine presso un nuovo insediamento. Il trasferimento alla nuova area di accoglienza, situata a Mirgaan, nel distretto di Bokh, a circa 50 chilometri dal confine, è stato organizzato dai Servizi del governo etiope per rifugiati e per le persone di ritorno insieme all'Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, e ai partner che stanno operando nell'area al fine di portare aiuti umanitari e di raggiungere le persone colpite. All'arrivo, dopo le procedure di registrazione biometrica, alle famiglie rifugiate sono state assegnate tende e altri beni di prima necessità per permettere il loro insediamento. Il governo dell'Etiopia ha concesso 400 ettari di terreno dove i rifugiati possono stabilirsi e accedere ai servizi già disponibili, quali l'assistenza medica, l'approvvigionamento idrico e i servizi per l'istruzione. L'allestimento del nuovo campo è stato reso possibile anche grazie all'aiuto dei volontari della comunità locale. L'Unhcr, inoltre, nelle ultime settimane sta incrementando la presenza di proprio personale nell'area. Da quando, a metà febbraio, sono iniziati gli scontri, migliaia di persone sono arrivate nella regione dei Somali, in Etiopia, in cerca di sicurezza



za. Fino alla settimana scorsa erano stati registrati oltre 91mila fuggitivi. I rifugiati continuano ad arrivare, perché scappano dalle incessanti violenze nel loro Paese d'origine. La maggior parte di queste persone sono donne, bambini e anziani. Tra di loro,

oltre 3.400 sono minori e adolescenti separati o non accompagnati. Se, da un lato, molti rifugiati sono accolti nelle case delle famiglie etiopi, altri, dopo aver fatto ingresso nel Paese, vivono in alloggi sovraffollati o dormono all'aperto e necessitano di

assistenza immediata. L'allestimento del campo di Mirgaan servirà a soddisfare i crescenti bisogni e a facilitare l'erogazione di aiuti - tra cui alloggi, beni di prima necessità, cibo e acqua - a quanti non hanno legami con la comunità. Il mese scorso l'Unhcr e i partner umanitari hanno lanciato un piano d'emergenza inter-agenzie di risposta per i rifugiati da 116 milioni di dollari per far fronte, in tempi rapidi, ai più impellenti bisogni dei rifugiati e della comunità di accoglienza che vivono nell'area. In Etiopia, che da decenni accoglie rifugiati, sono attualmente presenti quasi 990mila rifugiati provenienti da Paesi confinanti quali Sud Sudan, Somalia, Eritrea e Sudan.



Nuova intesa tra Interpol e Unicef per rafforzare la tutela dei minori

Il segretario generale dell'Interpol, Jürgen Stock, e Catherine Russell, direttore generale dell'Unicef, hanno firmato un accordo di cooperazione che supporterà i governi nazionali nel mondo a prevenire e identificare lo sfruttamento e l'abuso sessuale di bambini online e altre questioni sulla protezione dell'infanzia. Secondo il nuovo accordo, le due organizzazioni coopereranno per sostenere le agenzie delle forze dell'ordine nazionali a livello globale per migliorare la loro risposta ai crimini di sfruttamento e abuso sessuale contro i bambini, anche sostenendo l'istituzione di unità o squadre specializzate nelle indagini sullo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minorenni online e rafforzando l'efficacia di tali squadre laddove già esistenti; promuovendo la

formazione e lo sviluppo professionale sistematico, in modo che il personale delle forze dell'ordine abbia conoscenze e competenze aggiornate in materia di identificazione delle vittime e degli autori di reato, di analisi forense digitale per lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minorenni online, di colloqui a misura di bambino incentrati sui sopravvissuti e di utilizzo del database Interpol International Child Sexual Exploitation (Icse); promuovendo e facilitando un migliore collegamento tra le forze dell'ordine, i servizi sociali e altri fornitori di servizi alle vittime, per garantire che le vittime e i sopravvissuti ricevano un supporto coordinato e multidisciplinare durante tutto il processo penale e oltre, per sostenere il loro recupero



www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
548. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

Efficace nei negoziati tra Iran e Arabia Saudita, Pechino è attendista sul versante ucraino

Mediatrice a metà: la Cina gioca da sola

In generale il Dragone è ostile alle destabilizzazioni eppure su Taiwan sta alzando la posta

Una Cina sempre più di lotta - considerando i venti di guerra che soffiano su Taiwan - ma anche di governo, si potrebbe dire parafrasando una vecchia formula della politica: mentre "circonda" l'isola contesa con preoccupanti manovre militari, Pechino si propone come nuova capitale diplomatica del mondo. Un equilibrio che le è riuscito piuttosto bene per quanto riguarda il Medio Oriente, mentre per capire l'effetto sulle relazioni con un player globale come l'Europa si dovrà attendere ancora un po'. Non solo. Pechino ha anche rimesso il suo naso in America latina, con la visita in corso del presidente brasiliano Lula. E si ragiona di una ricalendarizzazione del viaggio nella Repubblica popolare del segretario di Stato Usa Antony Blinken, precedentemente previsto e cancellato a causa della crisi del "pallone" cinese che ha sorvolato diversi Stati americani tra gennaio e febbraio di quest'anno. Sarebbe, in effetti, un passo importante verso un possibile nuovo summit tra il presidente cinese Xi Jinping e il capo dello Stato Usa, Joe Biden.

In Medio Oriente

Il successo più evidente della diplomazia cinese, in questo primo scorcio del 2023, è stata la ripresa dei rapporti diplomatici tra due pluridecennali e acerrimi nemici nel mondo musulmano: il Paese leader del mondo sciita, l'Iran, e il regno custode dei Luoghi sacri dell'Islam, l'Arabia Saudita. Un riconoscimento reciproco che è stato fortemente sospinto dalla diplomazia della Cina e non a caso sancito con una storica firma a Pechino. Più articolata la questione con l'Europa. Pechino è stata molto frequentata negli ultimi mesi da leader di grandi paesi europei. Alla fine dello scorso anno, il primo a recarvisi è stato il cancelliere tedesco Olaf



Scholz; poi è arrivato alla fine del mese scorso il presidente del governo spagnolo Pedro Sanchez. Infine, la settimana passata è toccato al presidente francese Emmanuel Macron, scortato dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. L'Ue, inoltre, tornerà a Pechino con Josep Borrell, il capo della diplomazia di Bruxelles, anche se la data è da definire: la visita era stata annunciata per il 13-15 aprile, ma l'Alto rappresentante della politica estera europea è risultato positivo al Covid-19 e dovrà quindi attendere. Da un punto di vista economico, queste visite sono state un evidente successo, non però scevro da un'inquietudine.

Europa e Usa

In effetti, l'Europa segna con questi approcci una differenza con l'alleato statunitense, che invece sembra più interessato a un "disaccoppiamento"

("decoupling") economico con Pechino. Una prospettiva, questa, che non può essere accettata dai due estremi del continente euroasiatico, consapevoli che i loro destini sono stati per tutta la storia intrecciati e lo saranno sempre di più. Il punto di caduta, però, per Macron e per l'Europa, è l'atteggiamento della Cina rispetto alla guerra in Ucraina. Dall'inizio del conflitto, l'Europa ha sollecitato Pechino a esercitare la sua influenza su Mosca per aprire una via di dialogo. Per un anno, la Cina si è limitata a non aiutare militarmente la Russia, né a condannarla, ma non si è presentata come possibile mediatrice. Ma il 24 febbraio 2023 ha presentato il suo "position paper" in 12 punti sul conflitto ucraino e Xi Jinping è andato a proporlo a Vladimir Putin, che l'ha apprezzato. Invece, il presidente cinese non ha ancora parlato con il leader ucraino, Volodymyr Zelensky, che sentirà "quando ci saranno le

condizioni", secondo quanto ha chiarito il ministero degli Esteri cinese. La Cina, storicamente, non apprezza le destabilizzazioni: potendo contare sulla sua massa d'urto, si vede come baricentro (il nome della nazione, "Zhongguo", vuol dire appunto "Paese del Centro") di un equilibrio su di lei basato. In linea con questa tradizione, Xi ha lanciato dal suo primo mandato (da ottobre dello scorso anno è entrato in un inedito terzo mandato) l'Iniziativa Belt and Road per l'apertura delle Nuove Vie della Seta. L'azione mediatrice di Pechino, in questo senso, è globale, non solo incentrata sugli equilibri euroasiatici. Secondo il Mercator Institute, nel solo 2017 era impegnata nella mediazione di nove conflitti rispetto ai tre del 2012, prima che Xi diventasse il leader del paese. Inoltre la Cina è diventata uno dei massimi contributori di forze di peacekeeping Onu.

Approccio complesso

L'approccio diplomatico cinese rivendica di essere "quello della non interferenza negli affari interni degli altri Paesi, di non riempire i vuoti di potere altrui o di cercare l'egemonia", ma di essere quello che "promuove dialogo e consultazioni per risolvere le questioni", come ha spiegato Zhu Weilie, direttore dell'Istituto di studi sul Medio Oriente presso l'Università internazionale di Shanghai al Global Times, facendo riferimento alla mediazione Teheran-Riyad. Certo, un'eccezione è quella rappresentata da Taiwan. L'isola è considerata da Pechino parte integrante del proprio territorio e Xi ha chiarito in maniera lampante che la Cina non rinuncerà mai all'uso della forza per riprendersela, pur preferendo la via pacifica, e ha ordinato alle forze armate di esser pronte a un'eventuale invasione entro il 2027. L'equilibrio, insomma, non è per la Cina a portata di mano, quanto meno a livello globale. A est Pechino si trova a dover affrontare una politica di contenimento promossa dagli Stati Uniti, che vedono in Pechino il loro avversario strategico e prospettico per l'egemonia. I paesi vicini alleati di Washington - Giappone, Corea del Sud e le Filippine, appena tornate nelle braccia americane - si stanno armando su input di Washington e stanno integrando le loro capacità militari, anche con l'ausilio dell'Australia e della Gran Bretagna. Inoltre, a sud c'è l'India, con cui Pechino ha aperta una caustica disputa territoriale e una storica ostilità. Questo è il punto debole che impedisce alla Cina una diplomazia che non sia presbite: funziona da lontano, ma non altrettanto nelle sue prossime vicinanze.

Liberi tutti nel Giappone post-Covid

Ma il 93% non lascia la mascherina

Nonostante da poco più di un mese non vi sia più l'obbligo in base alle regole per affrontare il Covid-19, il 93 per cento dei giapponesi continua a indossare la mascherina. Lo ha rivelato uno studio condotto da Laibo, una società di reclutamento sul lavoro, e rilanciato dai media nipponici. Il sondaggio ha avuto come campione 750 lavoratori adulti, il 39,6 per cento dei quali ha dichiarato di indossare una mascherina "incondizionatamente". Un altro 53,4 per cento ha dichiarato di farlo a seconda della situazione. Il 13 marzo scorso il Giappone ha allentato le prescrizioni sulle mascherine, consentendo alle persone di decidere quando indossarla nella maggior parte dei casi. Tra coloro che continuano a indossare la mascherina, il 42,6 per cento ha detto di farlo per abitudine. Tuttavia c'è un 37,9 per cento del campione che continua a usarle perché si sente sotto osservazione, visto che la gran parte dei colleghi e delle persone va in giro in mascherina. Un altro fattore critico coinvolge le aziende che adottano in

modo indipendente le regole sull'uso della mascherina per i dipendenti. Nel sondaggio di Laibo, il 35 per cento ha affermato di indossare mascherine perché consigliato dal proprio datore di lavoro. Nella Aeon, il più grande rivenditore al dettaglio del Giappone, tutti i 500mila lavoratori che operano nei negozi fisici e nelle sedi aziendali continuano a indossare mascherine durante l'orario di lavoro. I dipendenti devono segnalare la presenza o l'assenza di sintomi Covid ai supervisori prima di arrivare al lavoro. FamilyMart e altre catene di minimarket raccomandano ai dipendenti d'indossare mascherine per il viso. Le regole sulle maschere sono presenti anche nel settore manifatturiero. Okuma, un produttore di macchine utensili, chiede ai lavoratori di mantenere quella pratica. "Se si verificasse un'epidemia di Covid all'interno dell'azienda, dovremmo interrompere le linee di produzione", ha affermato un rappresentante della compagnia. Alla Mitsubishi Heavy Industries, i dipendenti di



tutto il gruppo che lavorano in Giappone devono indossare mascherine se non possono distanziarsi di almeno un metro l'uno dall'altro. A marzo tuttavia le mascherine sono state vendute a un tasso di 5,89 unità ogni mille persone, secondo Nikkei Pos, che raccoglie dati sull'andamento delle vendite in tutto il Giappone. La valutazione è la seconda più bassa dal 2020. Il volume di mascherine vendute è solo del 12 per cento in più rispetto a marzo 2019, il che indica che tali acquisti si stanno riallineando ai livelli pre-Covid. Nel sondaggio di

Laibo, il 75 per cento degli intervistati ha sostenuto di voler continuare a ricorrere ai dispositivi sempre o secondo necessità. Molte aziende, tra cui Aeon e Mitsubishi Heavy, non hanno deciso cosa faranno una volta che il Giappone declasserà il Covid-19 alla stessa categoria dell'influenza stagionale a maggio. Altri Paesi si stanno allontanando dall'uso delle mascherine. Solo il 20 per cento circa delle persone nel Regno Unito continuerebbe a usarle, ha scoperto una società di ricerca britannica che ha effettuato il sondaggio analogo.

*Salone del Mobile, su il sipario:
tra gli ospiti il premier Meloni
La Cina farà la parte del leone*



Torna l'atteso appuntamento con Salone del Mobile, dal 18 al 23 aprile alla Fiera di Rho Milano. Un'edizione che si presenta nella sua versione originale, quella pre-pandemica: nel mese di aprile, come da tradizione, e con i visitatori cinesi ancora una volta in pole position. E per celebrare quella di quest'anno, che si prefigura già come un'edizione da record, al taglio del nastro è previsto l'arrivo del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni "a rimarcare l'importanza del Salone del Mobile per il Paese", ha osservato la presidente della manifestazione, Maria Porro, confermando ufficialmente la notizia della presenza del premier, che era nell'aria da alcuni giorni. D'altra parte non è la prima volta che Meloni visita la fiera: è stata presente sia nel 2022, sia al Supersalone nel 2021. Il giorno prima, invece, sarà la seconda carica dello Stato, il presidente Ignazio La Russa, a partecipare all'evento annuale, per mille invitati, che da il via alla Settimana, al Teatro alla Scala di Milano. Il Salone 2023 vanterà anche la presenza di una regina. "Riceveremo anche Maxima di Olanda, martedì all'inaugurazione" ha annunciato la fondatrice del Salone Satellite Marva Griffin. E ci sarà pure una carrellata di ministri, durante i sei gironi della fiera. Tra questi, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, con quelli del Turismo Daniela Santanché, dell'Istruzione e merito, Giuseppe Valditara, dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, delle Imprese e made in Italy, Adolfo Urso, degli Esteri Antonio Tajani, e dell'Università e ricerca Anna Maria Bernini. Folta la presenza delle istituzioni e foltissima quella dei visitatori. A poco meno di una settimana dall'avvio della kermesse internazionale del design, la prevendita dei biglietti si attesta infatti già a un "più 25 per cento rispetto al 2022, a parità di periodo", come ha rimarcato il presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin. Aumentano i visitatori e crescono anche gli espositori esteri: "Sono il 34 per cento, con una percentuale che aumenta", come ha detto Porro, un risultato dovuto anche alla fine delle restrizioni Covid. E proprio i cinesi, che negli ultimi anni sono mancati a causa delle regole anti contagio, adesso hanno "scalato la classifica" delle presenze aggiudicandosi lo scettro dei più numerosi alla kermesse del design. "Abbiamo l'Italia al primo posto, seguita da Cina, poi Brasile, e Stati Uniti. E ancora Germania, Francia e Svizzera. Poi Corea del Sud, Spagna e Regno Unito" spiega Porro. Da segnalare anche un aumento dei visitatori indiani, che raggiungono la 16esima posizione. Mentre i russi scivolano alla 19esima.

I dati dell'Osservatorio del settore prevedono per l'estate oltre 56 milioni di presenze
Il turismo all'aria aperta fa il botto
'Il 2023 tra i migliori del decennio'

La stagione estiva di quest'anno del turismo all'aria aperta si prospetta, come già il recente ponte di Pasqua ha dimostrato e come risulta confermato dai dati di tendenza per quello del 25 Aprile, realmente da record, con una previsione di presenze di 56,6 milioni di visitatori in Italia per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, in aumento del 2 per cento rispetto al 2022 (55,5 milioni) e dell'1 per cento rispetto al 2019 (55,9 milioni), l'anno prima del Covid. Non solo questo sarà l'anno del consolidamento del recupero dei flussi turistici registrato nell'estate 2022, ma rappresenterà anche uno dei migliori dell'ultimo decennio, dietro solo al 2017 (57,9 milioni). In particolare, il mercato estero risulta essere quello più promettente: si stima che raggiungerà il 51 per cento dell'intera domanda, diventando quello trainante e dimostrando così la voglia degli stranieri di viaggiare e di muoversi fuori confine verso il Mediterraneo e, in particolare, verso l'Italia. Il mercato italiano, che rappresenta il restante 49 per cento, è stabile e in linea con 2021 e 2022; in particolare, tuttavia, seppur si registri una propensione alle vacanze fuori dai confini nazionali, le esigenze economiche quali l'aumento delle spese, l'inflazione e l'incremento dei costi dei trasporti potrebbero far propendere per una scelta di permanenza nel perimetro dei confini nazionali.

Tendenze positive

Sono questi i principali dati che emergono dall'Osservatorio del turismo outdoor firmato da Human Company, azienda punto di riferimento nell'hospitality in



Italia e attiva da oltre quarant'anni nel turismo open air, in collaborazione con Thrends, società specializzata in analisi e strategie nel settore tourism & hospitality. "L'Osservatorio del turismo outdoor è giunto alla sua sesta edizione, un'iniziativa che costituisce un riferimento ed un'opportunità per interpretare i flussi di domanda e le tendenze del mercato italiano ed estero", afferma Domenico Montano, direttore generale di Human Company "Il 2023 sarà da record per il turismo all'aria aperta, segno evidente che questa forma di ricettività è sempre più mainstream sia per gli italiani, per i quali non è più soltanto una necessità post-pandemica, sia per gli stranieri, che - da sempre amanti di questa tipologia di vacanza - ritornano nel Belpaese. Investire in qualità, prendersi cura degli ospiti e del loro tempo, prestare attenzione alla sostenibilità e al legame con il territorio sono tutti elementi cardine della nostra forma di ospitalità, determinanti per continuare a crescere ed essere sempre più protagonisti nell'industria del travel in Italia. Siamo felici di aver dato continuità, insieme a Thrends, all'Osservatorio del turismo outdoor, strumento di rilievo a disposizione di tutta la filie-

ra in grado di dare una lettura complessiva del mondo del turismo di settore". "Archiviata la difficile parentesi Covid-19, il 2022 ha dato nuovamente respiro ad un segmento di offerta, l'outdoor, che comunque aveva dimostrato forte tenuta nel biennio precedente. Le stime dell'Osservatorio per l'estate 2022 si sono dimostrate, anzi, troppo prudenti e l'estate scorsa ha generato volumi superiori alle previsioni per un 12 per cento, riportando ottimismo a livello settoriale e restituendo protagonismo alle vacanze all'aria aperta. La generalizzata percezione di instabilità geopolitica ci ha portato quest'anno a ragionare con prudenza sul 2023, ma ad individuare comunque un unico scenario, generalmente positivo. Il 2023, in definitiva, potrebbe essere il migliore anno del recente decennio" commenta Giorgio Ribauda, managing director Thrends.

Contesto favorevole

Fondamentale, per la definizione delle stime, l'analisi dei fattori di impatto derivanti dal contesto macro-economico in cui ci troviamo. Il caro carburanti, ad esempio, determina la crescita dei prezzi anche dei mezzi di spostamento, rendendo più oneroso per i viaggiatori pianificare

lunghe spostamenti; le tariffe di aerei e treni per i periodi estivi già risentono di questo. La crescita dei prezzi al consumo, di ogni categoria, oltre che al costo dell'energia e delle utenze dovute all'inflazione, impatterà sulla spesa dei viaggiatori ma non sulla loro propensione al viaggio. La crescita delle tariffe medie (di tutti i comparti ricettivi) porta ad una diversa competitività sul mercato e può influenzare l'organizzazione delle vacanze come soluzione scelta e durata della stessa. Il cambiamento climatico, con l'innalzamento della temperatura, e più giorni di sole, induce invece ad una differente pianificazione delle vacanze rendendo mesi come giugno e settembre maggiormente attrattivi per i viaggiatori. Meno impattanti, d'altro canto, sembrano essere il perdurare del conflitto in Ucraina - rispetto a quanto visto nell'estate 2022 e stante la fase attuale del conflitto non dovrebbe incidere sulla propensione di viaggio dei mercati esteri, particolarmente quelli confinanti o vicini all'Ucraina - e il sentiment rispetto al contesto pandemico, estremamente diverso rispetto alla scorsa estate dato che l'assenza quasi totale delle restrizioni fa tornare i viaggiatori a programmare spostamenti in destinazioni lontane a discapito di una scelta più vicina. Per quanto riguarda la quota di domanda open outdoor, il 59 per cento del mercato italiano è assorbito da 5 regioni in particolare, nell'ordine Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia, mentre il 69 per cento del mercato straniero da Veneto, Toscana, Lombardia, Alto Adige e Piemonte.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Poente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

In Italia si registra una contrazione del 3% ma in aumento le emissioni

Energia, calano i consumi

Fase difficile per la transizione energetica. Rinnovabili al 20%

Il 2022 sarà ricordato non solo come l'anno della crisi dei mercati di gas ed elettricità, con flussi di gas russo verso l'Europa dimezzati e prezzi raddoppiati rispetto al 2021, ma anche come l'anno che ha chiuso con una contrazione dei consumi energetici del 12% nell'ultimo trimestre, che in termini medi annui si traduce in un calo di oltre il 3%, di poco inferiore alla media europea (-4%). Fra gli aspetti positivi, la crescita di un punto percentuale della quota di fonti rinnovabili sui consumi finali che si è attestata al 20%. In forte peggioramento (-54%), invece, l'indice ISPRED, elaborato dall'ENEA per misurare la transizione energetica sulla base dell'andamento di prezzi, emissioni e sicurezza. È

quanto emerge dall'Analisi trimestrale del sistema energetico italiano dell'ENEA che evidenzia per l'intero 2022 anche la crescita delle emissioni di anidride carbonica, che hanno registrato il secondo aumento consecutivo su base annua (+0,5%), un dato comunque meno negativo rispetto al +8,5% del 2021.

"Come nel resto dell'Eurozona il crollo dei consumi energetici dell'ultimo trimestre è stato causato da contrazione della domanda e azioni di adattamento nell'industria (produzione di beni intermedi -6%), clima eccezionalmente mite a inizio stagione 2022-2023 dei riscaldamenti e misure di contenimento dei consumi" - sottolinea Francesco Gracceva, il ricercatore ENEA che coordina l'Analisi. "Da agosto 2022 a febbraio 2023, periodo di riferimento del Piano nazionale di contenimento, i consumi di gas sono stati inferiori del 19% e quelli di elettricità del 4% rispetto alla media degli ultimi cinque anni".



Nel 2022, dato il robusto aumento del PIL (+3,7%), si è ridotta in una misura senza precedenti l'intensità energetica dell'economia (-7%). "Si tratta di un dato fortemente influenzato da fattori contingenti, ma è vero che a differenza di quanto rilevato costantemente negli ultimi anni, dalla metà del 2022 in Italia sembra emergere un sostanziale disaccoppiamento fra la domanda di energia e alcuni dei suoi principali driver, come PIL, produzione industriale, clima e mobilità" - sottolinea Gracceva.

A livello di prezzi medi 2022 rispetto al 2021, quello dell'elettricità è cresciuto di oltre il 100%, mentre quello del gas è aumentato del 57%. "Alla crisi dei prezzi non si è sommata una crisi di disponibilità fisica delle risorse, grazie alle importazioni record di gas naturale liquefatto in Europa e al calo dei consumi, oltre che al clima mite di fine 2022. A partire dagli ultimi mesi dell'anno, tutto ciò ha determinato un deciso ridimen-

sionamento dei prezzi del gas, e a ruota di quelli dell'elettricità, ma l'equilibrio del mercato del gas resta fragile. Al di là del breve periodo, gli alti prezzi restano una grave minaccia alla competitività dell'industria europea, basti pensare come nei due principali paesi manifatturieri dell'UE, Germania e Italia, la produzione industriale dei beni più energivori sia stata fortemente negativa nel 2022" - continua Gracceva.

A livello di fonti primarie, il calo dei consumi è il risultato di un minor impiego di gas (-10%) e fonti rinnovabili (-12%), anche a fronte di un maggior ricorso a petrolio (+5,5%) e carbone (+29%). L'aumento delle emissioni di CO2 (+0,5%), nonostante il calo dei consumi di energia, è imputabile in primo luogo al maggior utilizzo di carbone e olio combustibile nel termoelettrico (+60%), che ha più che compensato la forte contrazione del gas naturale. In contrasto con la tendenza degli ulti-

mi anni, l'aumento delle emissioni ha riguardato solo i settori ETS (generazione elettrica ed energivori, +5,5%), mentre sono diminuite del 2,5% quelle dei settori non-ETS (civile, trasporti, agricoltura, rifiuti e piccola industria).

Per quanto riguarda l'indice della transizione energetica ISPRED, il calo del 54% è dovuto in particolar modo alle componenti "prezzi" e "decarbonizzazione", mentre modesto è stato il regresso della componente "sicurezza". "Il piano di contenimento dei consumi di gas e i prezzi record dell'energia hanno contratto la domanda di gas ed elettricità e garantito margini di capacità accettabili sia nel sistema elettrico che nel sistema gas, nonostante sia venuto meno 1/4 delle importazioni 2021. Si può dire che la scelta del decisore sia stata di salvaguardare la sicurezza del sistema pur al costo di un peggioramento sui fronti della decarbonizzazione e dei prezzi dell'energia, che però si confida

possa essere temporaneo" - conclude Gracceva.

Segnali positivi emergono sul fronte delle tecnologie low-carbon, in particolare per la mobilità elettrica: i dati più aggiornati sui brevetti per accumulatori e sistemi di ricarica mostrano per l'Italia un lieve recupero dello svantaggio accumulato rispetto ai più rilevanti Paesi europei, con un miglioramento anche nell'interscambio commerciale dei veicoli elettrici. Nel complesso, però, il deficit commerciale nel comparto low-carbon è aumentato del 14% nel 2022, sfiorando il valore di 3 miliardi e 700 milioni (0,32% del PIL). A pesare maggiormente sono state le importazioni di pannelli fotovoltaici e veicoli ibridi di plug-in, ma soprattutto di accumulatori agli ioni di litio che da soli rappresentano il 56% del disavanzo nel settore low-carbon.

Secondo Bankitalia sono saliti oltre il 4%

Allarme Mutui Adoc: famiglie sul lastrico

"Bankitalia certifica per il mese di febbraio un nuovo aumento dei tassi di interesse, erogati per l'acquisto di abitazioni, si è passati in pochissimo tempo dal 3,95% al 4,12%, e per le nuove erogazioni di credito al consumo si è arrivati al 9,88%. Esprimiamo preoccupazione per chi ha la necessità di accedere al credito, soprattutto per i prestiti personali, e per chi ha in essere un mutuo a tasso variabile, con conseguente aumento delle rate mensili, soprattutto per chi ha sottoscritto mutui a tasso variabile senza definire un tetto limite degli aumenti (tetto massimo di interesse)" - lo afferma



Anna Rea, la Presidente di Adoc, l'Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori.

Per la presidente dell'Adoc, "occorrono dei provvedimenti da parte del Governo per tutelare chi ha acquistato un immobile e, contemporaneamente, Bankitalia oltre a certificare i dati, dovrebbe dare delle indicazioni al sistema bancario per concedere delle moratorie per sospendere le rate alle famiglie in difficoltà e favorire la conversione dei mutui a tasso fisso a chi lo richiede. Si tratta di un'emergenza, dobbiamo evitare che intere famiglie finiscano sul lastrico".

Fonte Agenzia DIRE

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Secondo i dati del Centro nazionale trapianti è Trento la città più generosa, cresce il Sud

Donazione organi, l'Italia risponde presente

Nella classifica dei Comuni medi spiccano Corato, Alghero, Nuoro e Cerveteri

Per il secondo anno consecutivo Trento è la più generosa tra le grandi città italiane in tema di donazione di organi e tessuti, così come il piccolo borgo di Geraci Siculo si conferma in testa alla classifica dei piccoli comuni, mentre tra i centri di media dimensione a primeggiare sono la pugliese Corato e l'abruzzese Guardiagrele. Sono questi i risultati dell'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti che analizza i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2022 all'atto dell'emissione della carta d'identità elettronica nelle anagrafi dei 7.028 Comuni italiani in cui il servizio è attivo. L'Indice è stato pubblicato in vista della 26ma Giornata nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti che si celebra domenica prossima 16 aprile: i valori sono espressi in centesimi e tengono conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi. Grandi città: Trento fa il bis, Sassari e Livorno alle spalle. Come nell'anno precedente, è ancora Trento in cima alla classifica della generosità tra le 44 città italiane con più di 100mila abitanti. L'indice del dono raggiunto dal capoluogo trentino è 69,76/100: nel 2022, su 11.678 cittadini che hanno rinnovato la CIE, il 65,6% ha scelto di esprimere la propria volontà sulla donazione (34,4% gli astenuti) e tra i dichiaranti il 78,6% ha detto sì. Un tasso di consenso elevato, oltre 10 punti sopra la media nazionale che si è attestata al 68,2%. Al secondo posto a pari merito Sassari e Livorno, entrambe con un indice del dono di 67,69/100: la città sarda, sesta nel 2021, ha raggiunto il 79,1% dei consensi con un'astensione al 41,1%; i livornesi che hanno detto sì sono stati invece il 77% ma con un'astensione più bassa (36,8%), il che spiega l'ex aequo. Ai piedi del podio c'è Verona, quinta Padova, sesta Cagliari, settima Ferrara, ottava Firenze, nona Pescara (la prima delle grandi città centro-meridionali) e decima Monza. Sale Milano (16ma, nel 2021 era 20ma), stabile Torino al 29mo posto, guadagna una posizione Roma (da 32ma a 31ma), Napoli 39ma (era 42ma). Comuni medi, il primato va al Centro-Sud: vincono Corato (Ba) e Guardiagrele (Ch). E' Corato, città di quasi 50mila abitanti in provincia di Bari, il comune più generoso d'Italia tra quelli medio-grandi (da 30 a 100mila residenti). Il centro



pugliese ha raggiunto un indice del dono di 77,65/100, oltre 10 punti in più dell'anno precedente, raggiungendo un tasso di consensi dell'81,5% con un'astensione molto bassa (19,1%). Complessivamente migliorano i dati di molti comuni meridionali, nonostante l'opposizione alla donazione al Sud resti tendenzialmente più alta che nel resto d'Italia. Al secondo posto c'è Nuoro, prima un anno fa, completa il podio la sassarese Alghero, seguono tra le prime dieci Como, Belluno, Camaiore (LU), Cerveteri (RM), Pomigliano d'Arco (NA), Sesto Fiorentino (FI) e Monreale (PA). Tra i comuni medio-piccoli (5-30mila abitanti) a primeggiare quest'anno è Guardiagrele, quasi 8mila residenti in provincia di Chieti. La cittadina abruzzese, con un indice del

dono di 88,76/100, ha registrato un tasso di consensi altissimo (98,6%) e un'astensione del 24,3%. Secondo posto per Primiero San Martino di Castrozza (TN), terza Leverano (LE), mentre al quarto posto c'è la palermitana Corleone dove nel 2022 nessun cittadino ha detto no alla donazione: 313 i sì raccolti su 313 dichiaranti, anche se il 42,9% ha preferito astenersi. A seguire in classifica tra le prime dieci Boscoreale (NA), Ponte nelle Alpi (BL), Oliena (NU), Arenzano (GE), Spello (PG) e Ribera (AG). Piccoli Comuni, Geraci Siculo (Pa) ancora una volta il paese più generoso. Tra i centri con meno di 5mila abitanti, ancora una volta risulta primo Geraci Siculo, piccolo comune delle Madonie palermitane, con un indice del dono di 94,58/100, un tasso di consensi del 96,8% e

un'astensione al 6,9%: in totale, su 102 CIE emesse, sono stati registrati 92 sì alla donazione, 3 no e 7 astenuti. Si tratta in assoluto del miglior risultato tra tutti i comuni italiani, frutto di una sensibilità scaturita da una vicenda avvenuta nel 2021, alla morte di una bambina geracese di 11 anni, Marta Minutella, i cui genitori avevano voluto simbolicamente firmare il consenso alla donazione degli organi anche se poi il prelievo non era stato possibile per ragioni cliniche. La commozone generata da questa tragedia ha radicato in paese una profonda cultura della donazione. Il podio dei piccoli comuni è completato da Cinte Tesino (TN) e da Cardedu (NU). I dati nazionali: nel 2022 quasi due milioni di nuovi donatori, ma ancora troppi i no. Complessivamente nel 2022

sono stati registrati 2,8 milioni di nuove dichiarazioni di volontà alla donazione: 1,9 milioni di sì (68,2%) ma anche quasi 900mila no (31,8%), con un leggero peggioramento rispetto al 2021 quando i consensi si erano attestati al 68,9%. A esprimersi è stato il 55,5% dei cittadini che si sono recati all'anagrafe per richiedere la carta d'identità. Nel dettaglio, le percentuali di consenso maggiori sono state registrate tra le donne (71,3%, contro il 66,2% di sì espresso tra gli uomini) e tra i 35-40enni (72,6%), mentre l'opposizione alla donazione è leggermente più alta fra i giovanissimi (nel 2022 il 30,2% dei 18-25enni ha registrato un no per poi crescere esponenzialmente oltre i 70 anni (42,4% di no tra i 70-80enni, 56,5% tra gli over 80) nell'errata convinzione che la donazione degli organi

in età avanzata non sia possibile. Ad oggi complessivamente il Sistema informativo trapianti ospita 15,5 milioni di dichiarazioni registrate: 11,1 milioni di sì e 4,4 milioni di no. Giornata della Donazione: il 13 aprile l'evento con il Ministro Schillaci e Anci. Sarà il Ministro della Salute Orazio Schillaci ad aprire le celebrazioni della 26ma Giornata nazionale della donazione degli organi e dei tessuti con un evento che si terrà giovedì 13 aprile nell'Auditorium "Cosimo Piccinno" del Ministero della Salute a Roma. Con il Ministro Schillaci e con il direttore del Centro nazionale trapianti Massimo Cardillo interverranno il vicepresidente vicario dell'ANCI Roberto Pella, il presidente dell'Ordine dei medici Filippo Anelli e il presidente della Federazione delle Società medico-scientifiche italiane Loreto Gesualdo. All'iniziativa parteciperanno anche gli attori Massimo Ghini e Filippo Laganà, interpreti del film "Amici per la pelle", incentrato sul tema del trapianto: la pellicola, co-prodotta da Rai Cinema, è stata trasmessa in prima serata domenica scorsa su Rai 1 in apertura della settimana di sensibilizzazione dedicata da Rai per la Sostenibilità ESG alla donazione degli organi. La Giornata nazionale vedrà anche un forte impegno sui social grazie ad ANCI e ai sindaci italiani, protagonisti insieme al CNT della campagna digitale #UnSiInComune: i primi cittadini inviteranno a dare il consenso alla donazione al momento del rinnovo della carta d'identità, ricordando anche che è possibile dire di sì subito online con la Spid attraverso l'Aido, l'Associazione italiana donatori organi. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.sceglididonare.it.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Scoperta da ricercatori coordinati dal British Columbia Children's Hospital Malattia genetica "si finge" allergia

Nel consorzio anche specialisti dell'Ospedale Bambino Gesù

Si presenta come una grave forma di allergia, ma si tratta di una nuova immunodeficienza primitiva su base genetica. La scoperta è stata effettuata da un Consorzio multicentrico di ricercatori internazionali coordinato dal British Columbia Children's Hospital di Vancouver (Canada), di cui fa parte per l'Italia l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Il Consorzio è nato dall'esigenza di condividere pazienti con caratteristiche cliniche simili, associate allo stesso difetto genetico. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica *Journal of Experimental Medicine*. L'individuazione della malattia e delle sue specifiche cause genetiche ha già consentito di adottare con successo nuove strategie terapeutiche per il trattamento. Ad oggi sono noti circa 20 casi in tutto il mondo.

LO STUDIO

Lo studio multicentrico internazionale che è stato condotto in 16 bambini/giovani adulti con un comune quadro clinico caratterizzato da grave allergia, infezioni ricorrenti, dermatite atopica e asma, ha permesso di identificare mutazioni nel gene STAT6, che svolge un ruolo cruciale nel differenziamento di un tipo di cellule del sistema immunitario, i linfociti T, coinvolti principalmente nella risposta allergica. Nonostante i sintomi principali possano mimare una condizione di grave allergia, l'alterazione del funzionamento di questo gene comporta alterazioni della regolazione del sistema immunitario (immuno-disregolazione).

Per arrivare a questi risultati è stato fondamentale il supporto dei progetti a sostegno della ricerca per le Immunodeficienze e la collaborazione del Laboratorio di



Genetica Medica dell'Ospedale Bambino Gesù e del Laboratorio di Immunologia Pediatrica dell'Università Tor Vergata. Nello specifico i professionisti del Bambino Gesù, unico centro italiano ad aver partecipato allo studio, si sono occupati del follow-up clinico, della caratterizzazione immunologica di uno dei 16 pazienti che componevano la coorte e degli studi funzionali chiarendone il meccanismo alla base. Il paziente seguito fin

dai primi anni di vita ha potuto ricevere una diagnosi definitiva in età adulta. In tutto il mondo, ad oggi, sono noti appena una ventina di pazienti. La nuova malattia rientra quindi tra quelle ultra-rare.

«A volte, i bambini che presentano quadri allergici potrebbero essere affetti da Errore Congenito dell'Immunità su base genetica - spiega la professoressa Caterina Cancrini, responsabile dell'Unità Clinica e

Ricerca delle Immunodeficienze Primitive afferente all'Unità Operativa Complessa di Immunologia Clinica e Vaccinologia dell'Ospedale -. La precocità dell'esordio e/o la gravità di sintomi di immuno-disregolazione (manifestazioni allergiche gravi, ricorrenti e resistenti alla terapia convenzionale) devono suggerire sempre una condizione di Immunodeficienza su base genetica».

LE RICADUTE PRESENTI E FUTURE

Grazie alla comprensione del meccanismo alla base di questa condizione finora sconosciuta, è stato possibile considerare trattamenti alternativi nei pazienti con manifestazioni allergiche gravi, come il Dupilumab, un anticorpo monoclonale che blocca il recettore della citochina IL-4, che risulta aumentata in questi pazienti, già utilizzato con successo nei pazienti con dermatite atopica.

In conclusione l'identificazione delle cause genetiche responsabili di determinati quadri clinici consente una diagnosi precoce che è fondamentale per una presa in carico tempestiva del paziente riducendo drasticamente l'utilizzo di farmaci cortisonici che causano importanti effetti collaterali nel tempo. Inoltre la comprensione del meccanismo alla base dei fenomeni di immuno-disregolazione apre la possibilità di utilizzare terapie personalizzate per i pazienti con forme gravi di allergia.

Bambini sui social e genitori influencer Ecco i rischi



Da un lato le accuse tra Julia Elle, l'influencer trentaquattrenne diventata famosa grazie alla sua storia di mamma single, e l'ex compagno, il produttore discografico Paolo Paone, che vedono al centro storie di figli, liti a colpi di post e interviste. Dall'altro lato i 'sempreverdi' Ferragnez che postano le foto di tutta la famiglia in vacanza a Dubai e si tirano addosso le critiche per l'ostentazione del lusso e la sovraesposizione dei bambini sui social. Una condivisione della propria privacy che riporta in auge il tema di quanto possa essere indicato o meno raccontare tutto di se stessi e, soprattutto, dei propri figli. Così come era già stato per la battaglia per la separazione tra Totti e Ilary.

La psicoterapeuta: "Attenti all'eccessiva esposizione della privacy familiare"

"La clinica ci insegna che nelle situazioni di sovraesposizione mediatica, generalmente i ragazzi possono avere due tipi opposti di reazione. Da una parte ci sono quelli che si isolano, si chiudono, escono il meno possibile, e sono reazioni legate alla vergogna e alla rabbia. Dall'altra, invece, ci sono quelli che hanno reazioni esteriorizzate, ossia buttano fuori la propria rabbia" - commenta Roberta Bommassar, psicologa psicoterapeuta e referente del Gruppo di lavoro infanzia e adolescenza nel Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop). Inoltre "in situazioni di forte acredine tra genitori può succedere che i ragazzi si alleino con l'uno o con l'altro genitore, perché quando ci sono, ad esempio, genitori in contrapposizione è difficile l'equidistanza e si tende a identificarsi in uno dei due - continua Bommassar - Dunque l'eccessiva esposizione della privacy familiare deve fare da monito a tutti i genitori che dovrebbero contenere e calibrare tutte le informazioni che condividono in rete", osserva in conclusione la psicoterapeuta.

Fonte Agenzia DIRE

L'allarme del Coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale Adolescenti, più autolesionismo e uso di droghe

Autolesionismo, tentativi di suicidio, disturbi del comportamento alimentare e uso di sostanze: in pieno boom i disturbi mentali tra i giovani e i giovanissimi, mentre si impoveriscono i servizi di Salute Mentale. E' l'allarme lanciato dal Coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale italiani, attraverso un documento inviato al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio. Il fenomeno, acuitosi in seguito alla pandemia da Covid-19, vede protagonisti i minori in età adolescenziale e pre-adolescenziale. Si è parlato di questo durante il workshop "Le istituzioni incontrano la Salute Mentale - Verso l'incontro di Roma del 18 Maggio 2023", organizzato dal Coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale con Motore Sanità, rivolto ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale italiani, con l'obiettivo di mettere la Salute Mentale al centro delle agende di governo nazionale e regionali. Ostacoli culturali ed economici "L'attuale organizzazione dei 128 Dipartimenti di Salute Mentale è poco funzionale rispetto ai nuovi bisogni - commenta Michele Sanza, Direttore DSM-DP Forlì-Cesena AUSL Romagna. La separazione tra il Centro di Salute Mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile rende più difficoltosa l'integrazione degli interventi su molti pazienti con comorbidità, spesso in transizione per ragione di età. Occorre quindi rivedere l'attuale organizzazione, premiando soprattutto i percorsi trasversali che compiono i pazienti, favorendo l'integrazione tra le competenze

specialistiche necessarie e migliorando l'offerta qualitativa. Abbiamo maturato un patrimonio notevole di conoscenze sui disturbi mentali, che però trova scarsa applicazione perché l'implementazione delle terapie evidence based è attualmente impossibile, per ragioni di scarsità di risorse e di preparazione culturale. Non esiste un settore di medicina dove il ritardo sull'implementazione delle conoscenze scientifiche è tale come nella salute mentale". Dipartimenti di salute mentale allo stremo "In Italia cresce il numero delle persone che presentano un disturbo mentale grave (più del 6% della popolazione generale), crescono i bisogni specifici (migranti, autori di reato, senza fissa dimora, bambini e adolescenti) e i disturbi emotivi comuni (20% della popolazione generale, con aumento vertiginoso dopo la pandemia) e, allo stesso tempo, diminuiscono le risorse a disposizione della sanità in generale (dal 6,8% del PIL al 6,1% nel 2023) e della salute mentale in particolare (in media il 3% del FSN, a fronte di una quota del 5% fissata dalla CU Stato-Regioni nel 2001)" - lo afferma Giuseppe Ducci, Direttore del DSM della ASL Roma 1. "I Dipartimenti di Salute mentale sono allo stremo e non riescono più a garantire i LEA. D'altro canto la presa in carico di un paziente grave necessita di continuità, prossimità e di un'équipe multidisciplinare che nessun privato può o vuole offrire. La soluzione? Finanziare i DSM e riportare la salute mentale, con tutte le sue implicazioni politiche, sociali e di sicurezza al centro dell'interesse collettivo". Vanno riviste alcune norme del Codice Penale

"Questa situazione è stata acuita dal doveroso percorso di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, conclusosi con la legge 81/2014", sottolinea Enrico Zanalda, Direttore Dipartimento interaziendale di salute mentale ASL TO3. "A distanza di quasi nove anni abbiamo ben presente quali siano le criticità dell'attuale situazione che è stata giudicata pericolosa dalla sentenza numero 22/2022 della corte costituzionale. I percorsi di cura dei pazienti con infermità mentale autori di reato sono, nel 90% dei casi, misure di sicurezza non detentive a carico dei Dipartimenti di Salute Mentale. Le 31 Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) che le regioni hanno realizzato, garantiscono un totale di circa 600 posti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive. Queste vengono però comminate in numero maggiore e inoltre i pazienti restano nelle REMS per dei tempi non sempre adeguati, per cui vi sono altrettanti pazienti in lista di attesa a livello nazionale. E' una situazione che dovrà essere affrontata regolando meglio i flussi dei pazienti in entrata e in uscita dalle REMS, attraverso una migliore collaborazione con dei DSM potenziati e attraverso la modificazione di alcune norme del codice penale che risalgono ancora al codice Rocco del 1930 non in sintonia con la moderna concezione comunitaria della Psichiatria". Il prossimo step sarà discutere di questi punti con la componente politica, al fine di trovare soluzioni. Appuntamento il 18 maggio a Roma, presso l'Hotel Nazionale dalle ore 10.30 alle 17.



L'Academy Ladispoli conquista il Torneo CheccoSport - Silver all'AC Roma

Nuovi successi per i 2011 di Mr Zac

È un gruppo che difficilmente delude le aspettative. I 2011 di mister Massimiliano Zaccagnini continuano a collezionare successi. L'8 aprile sono stati protagonisti del Torneo CheccoSport presso l'Accademia Calcio Roma. Vi hanno partecipato prestigiose società come Viterbese, Civitavecchia 1920, Accademia GialloAzzurri, Olympia Thyrus, FC Frascati, Città di Cerveteri, Samagor, Pro Soccer Lab, e FC Orvieto, oltre appunto all'Academy Ladispoli. Il team rossoblu, per niente intimorito, ha affrontato partita dopo partita, arrivando a disputare le finali del torneo nel girone Silver. Vincendo ai rigori con il Città di Cerveteri in semifinale, il Ladispoli arriva alla finalissima contro l'FC Orvieto. Un match vissuto tutto d'un fiato. Botta e risposta continuo tra le avversarie. Azioni di gioco per la gioia degli occhi. Fino all'insaccata di Manuel Orsini che ha decretato l'importante vittoria. Con questo risultato il Ladispoli ha trion-



fato quale migliore società del litorale nord, portando a casa anche il premio come Miglior Portiere assegnato a Valerio Marra. C'è poco da dire, i 2011 di mister Zaccagnini sono dav-

vero un bel gruppo, sia in campo che fuori, come testimonia anche l'appassionato gruppo di genitori, sempre pronto a sostenere i loro ragazzi con educazione e mai fuori le righe. Un



doveroso plauso è rivolto ai dirigenti accompagnatori Emanuele Gangemi e Fabio Guarino, veri punti di riferimento per tutti i ragazzi della squadra, sempre pronti a mettersi a disposizione per sopperire ad ogni esigenza di questi giovanissimi calciatori. Da notare la sensibilità dei ragazzi quando durante i festeggiamenti per la vittoria hanno tirato fuori anche le maglie con i numeri dei compagni che non hanno potuto partecipare. Insomma, un gruppo che inorgoglisce e che sta dando grandi soddisfazioni a mister "Zac". Vero fiore all'occhiello della Scuola Calcio

dell'Academy Ladispoli, per la soddisfazione anche del presidente onorario Sabrina Fioravanti e del direttore sportivo Stefano Teloni. Un gruppo così è da coltivare e tenere stretto. **LA ROSA** - Ed eccoli i giovani calciatori, categoria 2011, della SSD Academy Ladispoli: Assad Sami, Barberini Federico, Bonomo Gabriele, Chavez Leonardo, Gangemi Daniel, Guarino Leonardo, Leopardo Matteo, Mannu Valerio, Marra Valerio, Milosz Winsleska, Mindrean Diego, Orsini Manuel, Scherillo Lorenzo, Zaccagnini Andrea. Complimenti ragazzi!

I 22 atleti che hanno rappresentato la DEBBY ROLLER TEAM sono appena rientrata in Italia da uno dei trofei internazionali più importanti al mondo di pattinaggio a rotelle, ovvero il "Trophée des 3 Pistes 2023" svolto nella Francia del sud nei giorni dall'8 al 10 Aprile, nelle città di Pibrac (Tolosa), Valence D'Agen (Agen) e Gujan Mestras (Bordeaux), un trofeo faticosissimo sotto il punto di vista psico/fisico per le poche ore di riposo tra una tappa e l'altra, un regolamento differente rispetto a quello italiano dove è ammesso un contatto più duro, con atleti proveniente da tutte le parti del mondo, oltre agli europei in particolar modo da Stati Uniti e l'imbattibile Colombia. Gli atleti della DEBBY ROLLER TEAM conquistano un intero podio, unica società al mondo ad esserci riuscita in questa edizione oltre ad un altro Bronzo. Le protagoniste indiscusse di questo Trofeo sono le ragazze della DEBBY nella categoria Benjamines (11 e 12 anni), categoria inusuale in Italia visto che le due età corrono separate, pertanto le nostre 11enni erano notevolmente svantaggiate rispetto alle compagne, ma nonostante tutto grazie ad un gioco di squadra incredibile su 53 atlete nelle prime 4 posizioni della combinata composta dalle quattro gare in programma, c'erano proprio le nostre rappresentanti italiane, un quartetto stellare con la vincitrice di tutte e quattro le gare e conseguentemente del Trofeo internazionale è Novella Cozzolino, seguita al secondo posto dalla compagna Alice Zorzi, al terzo posto Alice Beck e al quarto Siria Tallarico. Nella stessa categoria in 11^a posizione della combinata, con il suo miglior risultato l'8^o posto ottenuto nella mt 3.000 troviamo Valeria Princigalli che oltre ad aver aiutato a vincere l'ultima gara al



Pattinaggio Velocità: grande successo dei pattinatori di Ladispoli con 1 Podio completo e 1 Bronzo al Trophée des 3 Pistes in Francia

"Debby Roller Team", il podio è internazionale



quartetto è la prima classificata di 11 anni del Trofeo. Nella stessa categoria al 18^o posto della combinata Daria Tallarico con il suo miglior risultato con la 15^a posizione nella mt 120, al 20^o Laura Tatulli che è arrivata al 10^o nei mt 3.000, al 25^o Cristina Pilli, nonostante abbia ottenuto una 15^a posizione nella mt

3.000 ed essendo di soli 11 anni e 39^a Ginevra Di Tecco L'altro grandissimo risultato DEBBY viene da Leon Serracchiani nella categoria Mini Garçon (7 e 8 anni) vincendo la tappa dei mt 800 e con due terzi posti nelle altre due tappe, conquista il podio con la terza posizione del Trofeo nella combinata. Grande



prestazione nella mt 500 della categoria Junior B Garçon 15 - 16 anni) per Francesco Marchetti che conquista la 3^a posizione, però purtroppo la combinata è compromessa, nelle gare successive per un infortunio al piede. Sesta posizione nella combinata per Leonardo Tatulli, ed un ottimo

2^o posto nella mt 1.500. Settima posizione per la leader Elisa Folli già medaglia di Bronzo agli Europei 2022, nella categoria Junior B Filles (15 - 16 anni) nonostante due secondi posti nella mt 3.000 ed un terzo nella 7 Km ad eliminazione, viene squalificata nella mt 5.000 a punti per un fallo di reazione

dopo averne subito diversi in tutte le gare, senza che i giudici puniscano le falloso. Nella stessa categoria 38^a Eleonora Bocchini, 43^a Giulia Michettoni, 63^a Greta Festa. Nona posizione nella combinata per Simone Piccoli che ottiene il 6^o posto nella mt 1.000 come miglior risultato. 18^a posizione nella categoria Cadettes (13 - 14 anni) per Emili Cani, seppur di 13 anni ottiene la sua miglior prestazione con l'8^a posizione nella 6 km ad eliminazione. Nella stessa categoria 20^a posizione in combinata per Sofia De Amicis, nonostante abbia conquistato la 7^a posizione nella mt 500 e 42^a posizione in combinata per Beatrice Conti di 13 anni e 74^a per Giada Cavalli partita dalla prima gara con un infortunio al piede, anche lei di 13 anni. 45^a posizione negli Junior A (17 - 18 anni) per Davide Gentili che nonostante sia il più piccolo della categoria è da poco rientrato da un doppio infortunio. L'allenatrice Valentina Manca e il Coach Andrea Farris sono entusiasti per i risultati ottenuti in campo internazionale dai propri atleti in una delle trasferte più difficili, nonostante episodi sfortunati ed infortuni occorsi che hanno fatto venir meno risultati ad atleti di alta classifica, ma nonostante tutto sono emersi i valori di una squadra intera, oltre ai podi, molti risultati nella top 10 nelle singole classifiche e prestazioni che fanno ben sperare per il prosieguo della stagione appena avviata. Già da domani gli atleti DEBBY torneranno in pista per festeggiare i grandi risultati ottenuti in Francia e preparare il Campionato Regionale su Pista che si terrà a Latina già il 16 Aprile, valevole per la qualificazione per il Campionato Italiano Pista e senza pause impegnati per un trofeo nazionale che si terrà a Terni dal 22 al 25 Aprile.

Roma torna capitale del ciclismo con il 76° Gran Premio della Liberazione, storica corsa ciclistica su strada inserita nel calendario della UCI - Unione Ciclistica Internazionale e della FCI - Federazione Ciclistica Italiana che si terrà dal 23 al 25 aprile sul tradizionale tracciato delle Terme di Caracalla. La manifestazione è stata presentata questa mattina alla stampa con una conferenza presso l'Aula Giulio Cesare in Campidoglio (seguirà comunicato con gli interventi di autorità e ospiti).

Considerata una vera e propria classica internazionale del ciclismo giovanile e meglio conosciuta con l'appellativo di "Mondiale di Primavera", la corsa nata nel 1946 che ha consacrato negli anni grandi fuoriclasse del professionismo tra i quali Gianni Bugno, Matteo Trentin e Matthew Goss vedrà la partecipazione di 176 atleti in rappresentanza di oltre 30 squadre tra team nazionali e rappresentative estere di assoluto livello. Quello della Capitale sarà un appuntamento agonistico che abbraccerà l'intera gioventù ciclistica: insieme alla gara clou riservata agli Under 23, infatti, la tre giorni di rassegna vedrà altre due competizioni internazionali, la Donne Elite 1.2 e la maschile Juniores 1.1, insieme alle corse maschili delle categorie Allievi ed Esordienti, per un totale di 5 gare e oltre 900 corridori partecipanti.

Grande ciclismo ma anche cultura, storia, benessere, divertimento e solidarietà: la tre giorni di rassegna, organizzata per il terzo anno consecutivo dalla Terenzi Sport Eventi, inizierà ufficialmente il 23 aprile con la pedalata eco-archeologica "Bike4Fun" e proseguirà in una tre giorni imperdibile nella quale chiunque - bambini, adulti, famiglie, anziani e diversamente abili - potrà avvicinarsi al mondo della bicicletta grazie alla presenza di un villaggio allestito all'interno dell'anello del circuito di gara. Il villaggio ospiterà stand, incontri, iniziative ed eventi collaterali rivolti al pubblico di tutte le età per



Dal 23 al 25 aprile la corsa più antica della Capitale Gran Premio della Liberazione Roma è la città del ciclismo

esaltare tutto ciò che le ruota intorno: lo sport giovanile, l'attività fisica all'aria aperta, la mobilità sostenibile, l'educazione stradale, i concetti di green city e di sport city, il cicloturismo e l'urban cycling.

La storia - Il Gran Premio della Liberazione è tra gli eventi sportivi più longevi della Capitale. Dalla prima edizione che si corse il 25 aprile 1946 in una Roma ancora ferita dalle macerie e provata dai lutti della guerra, divenne anche la prima gara internazionale in Europa a ospitare atleti dell'Est in occasione dei Giochi Olimpici di Roma del 1960, quando agli atleti di quei Paesi era vietato il salto di categoria tra i professionisti. Oggi la corsa è un patrimonio del ciclismo mondiale, la più ambita dai migliori prospetti del pianeta e la più affascinante per il profondo carico di storia che conserva: una rassegna che negli anni ha visto fronteggiarsi lungo le strade del tradizionale circuito di Caracalla campioni che hanno scritto la storia del professionismo come Gianni Bugno, Matteo Trentin, Matthew Goss, Dmitry Konishev e, tra le donne, Letizia Paternoster. Il Gran Premio della

Liberazione, svoltosi sempre nella giornata del 25 aprile dal 1946 al 2018 e tornando dopo due anni di assenza per la pandemia dal 2021 a oggi, si è consolidato come l'evento ciclistico più importante della Capitale, l'unico a livello agonistico, entrando di diritto tra i grandi eventi sportivi cittadini insieme alla Maratona, la Formula E, il Global Champions Tour di equitazione e gli Internazionali di tennis.

Le novità - Il 76° Gran Premio della Liberazione sarà caratterizzato da novità importanti, dall'ambito agonistico fino a quello delle iniziative. Da quest'anno saranno tre le gare internazionali della manifestazione, grazie al passaggio alla categoria superiore della gara maschile Juniores (1.1 MJ), che si aggiunge così alle già internazionali U23 e Donne Elite. L'organizzazione ha inoltre istituito un nuovo titolo a squadre per le corse riservate all'Under 23 e alle Donne Elite 1.2. Da quest'anno la manifestazione celebrerà il ritorno di Roma come Grande Arrivo del Giro d'Italia 2023, la tappa conclusiva che il 28 maggio sui Fori Imperiali decreterà il vincitore della Corsa Rosa: per

l'occasione, il claim di quest'anno del GP Liberazione sarà "Aspettando il Giro" e una speciale livrea rosa contrassegnerà tutte le maglie dei vincitori.

Grande ciclismo ma anche cultura, storia, inclusione, educazione, benessere, divertimento e solidarietà. Ad aprire le danze domenica 23 aprile la "Bike4Fun - Pedalata del Dono", pedalata eco-archeologica di 10 km. nel Parco della Caffarella aperta a tutti gli amanti dell'attività motoria all'aria aperta e a tutte le studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado: grazie alla collaborazione con il Parco Regionale e Parco Archeologico dell'Appia Antica le aree archeologiche e museali saranno aperte e gratuite per tutti i partecipanti con visite guidate nei siti di maggior interesse, con il sostegno del VII Municipio che garantirà lungo tutto il percorso animazioni sportive all'interno del parco. Nell'ambito dell'iniziativa le ragazze e i ragazzi potranno inoltre partecipare a momenti di educazione stradale per apprendere in modo ludico le norme più importanti del codice della strada, quelle di comportamento dei ciclisti e dei pedoni

in relazione al traffico veicolare. La Bike4Fun sosterrà la missione di ANED - Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e trapianto e AIDO - Associazione Italiana per la Donazione di Organi: la pedalata vedrà la partecipazione di atleti dializzati e trapiantati e di donatori, un'occasione per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'attività motoria come mezzo di riscatto dalla malattia e di testimonianza attiva della voglia di vita e salute. Lunedì 24 aprile nell'area adiacente a Viale delle Terme di Caracalla si svolgerà la "Kids Race" in mountain bike per i Giovanissimi, mentre martedì 25 aprile in concomitanza con lo svolgimento del GP Liberazione si terrà l'iniziativa "A Scuola di Bici": il parterre di partenza e arrivo si trasformerà in una gimcana in cui studentesse e studenti apprenderanno i rudimenti del ciclismo su strada, assistiti e coordinati da tecnici federali.

Il percorso - Anche quest'anno si correrà nel solco della tradizione. La storia del Gran Premio della Liberazione è sin dalla sua nascita fortemente legata al suo percorso, tanto impegnativo dal punto

di vista tecnico quanto intrinseco di storia della Città Eterna: rimarranno inalterati il tracciato e la zona di partenza e arrivo a Viale delle Terme di Caracalla, come pure i tradizionali sei chilometri che si snoderanno con continui saliscendi tra Porta Ardeatina, Mura Romane, Piramide Cestia e Porta San Paolo. Nella gara U23 i sei chilometri di tracciato dovranno essere percorsi 23 volte per 138 chilometri complessivi, le donne percorreranno 16 tornate (96 km), 15 i giri previsti per la categoria juniores (90 km), mentre Allievi ed Esordienti affronteranno rispettivamente 60 chilometri (10 giri) e 30 chilometri (6 giri con tracciato ridotto a 5 km).

Dalla linea di partenza e arrivo si corre in senso orario: prima svolta a destra in via Antoniniana e decisa sterzata a sinistra verso largo Terme di Caracalla. Si ridiscende su piazzale Numa Pompilio (km 2) dove si fa "inversione a u" e si risale in direzione Porta Ardeatina. Giunti là si gira a destra e si passa da sud-est a sud-ovest costeggiando le Mura Aureliane. Dopo Largo Chiarini si attacca a sinistra una picchiata di 500 metri per raggiungere Piazzale Ostiense (km 3,6). Saluto a Piramide Cestia e Porta San Paolo, virata di 180 gradi e strappetto: 800 metri di pedalabile ascesa fino a Largo Fioritto. A questo punto spiana e si fa avanti e indietro Viale Baccelli (conversione al km 4,8). Ultima discesa di 500 metri su Largo Vittime del Terrorismo, lì curva a destra ad angolo acuto e rettilineo del traguardo lungo 300 metri. Altimetria poca, curvoni tanti: un circuito che, a seconda della gamba dei corridori e degli sviluppi tattici, si apre a finali sia in volata che solitari. Particolare attenzione va posta sul segmento conclusivo: specialmente all'ultimo giro, la smania di prendere in pole position la delicata svolta a destra al termine della discesa può rivelarsi particolarmente insidiosa.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sorgenti ultraluminose oltre ogni limite

Nuove ipotesi dalle osservazioni di M82 X-2 con NuStar

Le sorgenti ultraluminose ai raggi X (Ulx, in breve) sono oggetti cosmici molto piccoli e piuttosto esotici che producono circa 10 milioni di volte più energia del Sole. Questa sproporzione tra dimensioni e potenza sembra superare un confine fisico chiamato limite di Eddington, che, per l'appunto, pone un limite alla luminosità di un oggetto in base alle sue dimensioni. Le sorgenti di raggi X ultraluminose superano regolarmente questo limite da 100 a 500 volte, lasciando gli scienziati, specialmente quelli che si occupano di "alte energie", alquanto perplessi. In uno studio i cui risultati sono stati pubblicati lo scorso ottobre su *The Astrophysical Journal*, un team di ricercatori condotto da Matteo Bachetti - ricercatore all'Inaf di Cagliari - ha effettuato una misurazione unica nel suo genere di una Ulx, confermando che questi emettitori di luce sono davvero così luminosi come sembrano e che, effettivamente, superano il limite di Eddington. Un'ipotesi esistente suggerisce che la luminosità che infrange tale limite sia dovuta ai forti campi magnetici dell'Ulx. Ma il metodo scientifico impone osservazioni sicure ed esperimenti ripetibili. Essendo estremamente potenti - fino a miliardi di volte più potenti dei magneti più potenti mai realizzati sulla Terra - i campi magnetici Ulx non possono però essere riprodotti in laboratorio, e questo pone un serio problema scientifico.

Rompere il limite

Anzitutto occorre considerare che non sono solo la gravità e il magnetismo gli unici parametri in gioco. Le particelle di luce - i fotoni - esercitano infatti una piccola spinta sugli oggetti che incontrano. Se un oggetto cosmico come una Ulx emette abbastanza luce per metro quadrato, la spinta verso l'esterno dei fotoni può sopraffare l'attrazione verso l'interno della gravità dell'oggetto. Quando ciò accade, un oggetto ha raggiunto il cosiddetto limite di Eddington e la luce dell'oggetto teoricamente spingerà via qualsiasi gas o altro materiale che cade verso di esso. Il momento in cui la luce travolge la gravità rappresenta un significativo momento di rottura, perché il materiale che cade su una Ulx è la fonte della sua stessa luminosità, dunque viene a crearsi una specie di cortocircuito energetico-gravitazionale. Questo è qualcosa che gli scienziati osservano spesso nei buchi neri: quando la loro forte gravità attira gas e polvere vaganti, quei materiali possono riscaldarsi e irradiare luce. Per molti anni gli scienziati pensavano alle Ulx come a buchi neri circondati da luminosi forzieri di gas. Ma nel 2014 i dati raccolti con il telescopio spaziale NuStar hanno rivelato che una Ulx di nome M82 X-2 è in realtà un oggetto che, pur estremamente denso e pesante, ha una massa molto inferiore rispetto a un buco nero, ovvero una stella di neutroni. Come i buchi neri, questi oggetti si formano quando una stella muore e collassa "impacchettando" una massa superiore a quella del Sole in una sfera di appena una ventina di km di diametro - grosso modo l'estensione di una città. Questa incredibile densità crea anche un'attrazione gravitazionale sulla superficie della stella di neutroni circa cento miliardi di volte più forte dell'attrazione gravitazionale che possiamo sperimentare noi viventi sulla superficie terrestre. Il gas e altri materiali trascinati dalla gravità accelerano a una velocità prossima a quella della luce, rilasciando - quando colpiscono la superficie della stella di neutroni - un'enorme energia. Ad esempio, una semplice car-

mella lasciata cadere sulla superficie di una stella di neutroni la colpirebbe con l'energia di circa mille bombe all'idrogeno. Questo, in soldoni, è il meccanismo che produce la luce a raggi X ad alta energia rilevata da NuStar. Lo studio condotto da Bachetti ha osservato la stessa Ulx al centro della scoperta del 2014, M82 X-2, un parassita cosmico che sottrae gas a una stella vicina. La ricerca rivela che l'Ulx sta rubando circa novemila miliardi di miliardi di tonnellate di materiale all'anno dalla stella vicina, ovvero circa una volta e mezza la massa della Terra (che è di circa seimila miliardi di miliardi di tonnellate). Conoscendo la quantità di materiale che colpisce la superficie della stella di neutroni, gli scienziati possono stimare quanto dovrebbe essere luminosa l'Ulx, e i loro calcoli corrispondono a misurazioni indipendenti della sua luminosità. Il lavoro ha confermato che M82 X-2 supera il limite di Eddington.

Nessuna illusione

A questo punto, se si è certi che il limite sia stato superato, si potrebbe semplicemente teorizzare che tale limite non è reale e che Eddington, in sostanza, si sbagliava. In realtà l'osservazione di molti altri oggetti simili a M82 X-2 ha fatto teorizzare agli studiosi la presenza di fenomeni di concentrazione e

distorzione della luce che farebbero arrivare fino alla Terra immagini non veritiere, o comunque soggette ad interpretazione in base a ulteriori parametri. Un'ipotesi è che forti venti formerebbero un cono cavo attorno alla sorgente luminosa, concentrando la maggior parte dell'emissione in una direzione. Se puntato direttamente sulla Terra, il cono potrebbe creare una sorta di illusione ottica, facendo sembrare che l'Ulx superi il limite di luminosità. Una seconda ipotesi, alternativa alla prima, suggerirebbe che i forti campi magnetici distorcano gli atomi approssimativamente sferici in forme oblunghe e filamentose. Ciò ridurrebbe la capacità dei fotoni di respingerli, aumentando in ultima analisi la massima luminosità possibile di un oggetto.

«Queste osservazioni ci consentono di osservare gli effetti di questi campi magnetici incredibilmente forti che non potremmo mai riprodurre sulla Terra con la tecnologia attuale - conclude Bachetti -. Questa è la bellezza dell'astronomia: osservando il cielo, espandiamo la nostra capacità di indagare su come funziona l'universo. D'altra parte, se non possiamo organizzare esperimenti per ottenere risposte rapide, dobbiamo aspettare che l'universo ci mostri i suoi segreti».

Paolo Soletta

Tratto da Media.Inaf.it



Matteo Bachetti, in primo piano, e sullo sfondo una rappresentazione artistica del telescopio satellitare ai raggi X NuStar. Crediti: Marco Giugliarelli/Famelab Italia (per la foto) e Nasa (per la rappresentazione artistica del satellite)




MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alle realizzazioni di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore nautico.

Tel: 06 7230499



Il sorvolo virtuale di Marte grazie al Global CTX Mosaic Tutti a spasso sul Pianeta rosso

Il Mosaico interattivo di immagini Nasa da 5,7 Terapixel sviluppato nei laboratori Caltech in California, si basa su oltre 110mila fotografie scattate dal Mars Reconnaissance Orbiter della Nasa ed è l'immagine globale a più alta risoluzione del Pianeta rosso mai creata

Passaggiare per le vie di una città dall'altra parte del mondo, o sorvolare un oceano stando comodamente seduti nel proprio divano non è più fantascienza ormai da tempo. Ma se poteste navigare anche sulla superficie di Marte? Ora è possibile grazie a Global Ctx Mosaic of Mars, un'immagine interattiva che permette a tutti - scienziati o semplici curiosi - di esplorare nel dettaglio il Pianeta rosso, sorvolando scogliere, crateri da impatto e tracce di polvere sulla superficie. Si tratta di una composizione di oltre 110mila fotografie, scattate dalle camere a bordo del Mars Reconnaissance Orbiter (Mro) della Nasa, che coprono la superficie di Marte con un risoluzione di quasi venticinque metri quadrati di superficie per pixel. Il Mosaico Globale Ctx di Marte è infatti attualmente l'immagine globale a più alta risoluzione del Pianeta Rosso mai creata. Per avere un'idea: se fosse stampato, questo mosaico di 5,7 terapixel (5700 miliardi di pixel) sarebbe abbastanza grande da coprire lo stadio Rose Bowl di Pasadena, in California.

Prodotto dal Bruce Murray Laboratory for Planetary Visualization del Caltech (California) nell'ambito del programma Planetary Data Archiving, Restoration and Tools, dedicato a sviluppare nuovi modi per utilizzare grandi banche dati già esistenti, il mosaico ha richiesto sei anni e decine di migliaia di ore di lavoro. Nonostante la complessità di questo strumento, chiunque può facilmente accedervi e usarlo in ogni momento. «Volevo qualcosa che fosse accessibile a tutti - dice Jay Dickson, scienziato esperto di elaborazione delle immagini che ha guidato il progetto e gestisce il Murray Lab -. I bambini delle scuole ora possono usarlo, e anche mia madre, che ha appena compiuto 78 anni. L'obiettivo è abbassare le barriere per chiunque sia interessato a esplorare Marte».

L'esploratore virtuale è così libero di muoversi, per esempio, su Medusae Fossae, una regione polverosa grande quanto la Mongolia, ingrandendo gli antichi canali fluviali ora asciutti che si snodano attraverso il paesaggio. In alternativa, ci si può spostare in regioni come il cratere Gale o il cratere Jezero - aree esplorate dai rover Curiosity e Perseverance della Nasa - o visitare Olympus Mons, il vulcano più alto del Sistema solare, aggiungendo i dati topografici della missione Mars Global Surveyor (sempre targata Nasa).

La Context Camera, o Ctx, è una delle tre fotocamere a bordo di Mro, guidato dal Jet Propulsion Laboratory della Nasa. Mentre una di queste fotocamere - la High-Resolution Imaging Science Experiment (Hirise) - fornisce immagini a colori di elementi della superficie piccoli come un tavolo da pranzo, Ctx fornisce immagini in bianco e nero dando una visione più ampia del terreno intorno a questi elementi, aiutando gli scienziati a capire come sono disposti tra loro in un contesto più ampio. La capacità di catturare grandi aree del paesaggio ha reso Ctx particolarmente utile per individuare i crateri da impatto sulla superficie. Una terza fotocamera, il Mars Color Imager (Marci) produce una mappa delle condizioni climatiche globali giornaliere sulla superficie di Marte con una risoluzione spaziale più bassa delle altre due camere.

Dal 2006, ovvero da quando Mro orbita intorno a Marte, Ctx ha documentato quasi tutto il pianeta, rendendo le sue immagini un ottimo punto di partenza per gli scienziati a cui è necessaria una mappa della sua superficie. Un po' come comporre un puzzle, la creazione di una mappa richiede l'acquisizione e il controllo di un'ampia selezione di immagini per individuare quelle con le stesse condizioni di esposizione luminosa.

Per creare il mosaico è stato sviluppato un algoritmo in grado di abbinare le immagini in base alle caratteristiche catturate. Sono rimaste da unire manualmente solo 13mila immagini che l'algoritmo non riusciva ad abbinare. I vuoti rimanenti nel mosaico rappresentano parti di Marte non riprese da Ctx quando è iniziato questo progetto oppure aree oscurate da nubi o polvere.

«Volevo qualcosa di simile da molto tempo. È un bellissimo prodotto artistico e allo stesso tempo è utile per la scienza» - conclude Laura Kerber, studiosa di Marte al Jpl.



Crediti: Nasa, Jpl, Msss, Caltech/Murray Lab

Con Giulia Bailoni quando il beauty è declinato al maschile

Giulia Bailoni, trentina di nascita, romana d'adozione personal beauty con un'esperienza ventennale alle spalle, è conosciuta nella capitale per avere un focus e una specializzazione soprattutto nella sfera bellezza e benessere dedicata ad una platea maschile, anche se non in via esclusiva. In Italia c'è tuttora un falso pudore maschile nel dichiarare di andare dall'estetista o di far uso di trattamenti benessere, ci si muove "quasi in incognito". I punti di forza di Giulia Bailoni sono know-how e professionalità che si sposano con le esigenze della clientela più esigente e, soprattutto, degli uomini, che, per quanto riguarda cura del corpo, benessere e beauty, sono molto più attenti ed esigenti rispetto alla clientela femminile, non a caso si parla di "nuovo grooming", un modo di intendere la bellezza a tutto tondo, con l'adozione di miratissime beauty routine. Come la stessa dichiara "Il corpo è corpo, è anatomia, senza genere. Ho iniziato il mio percorso professionale nelle SPA in Trentino, nella mia regione di origine, lì ho conosciuto la nudità intesa come benessere, dove nella zona riservata alla sauna e al bagno turco c'è l'obbligo di stare nudi completamente; in quel contesto non c'è posto per la sessualità, che sparisce per lasciare il posto esclusivamente al benessere del fisico. Ho lavorato quindi per le SPA più esclusive ad Ortisei, Madonna di Campiglio, Saint Moritz, Abano Terme e Bagni Vignoni, fino ad approdare nella capitale in una nota SPA del centro storico dedicata esclusivamente all'uomo. Ho una discrezione "tedesca", il potersi sentire liberi, senza giudizi e senza critiche ed imbarazzi è molto apprezzato dalla clientela ed il passa parola è ormai una prassi consolidata. Il mio è un lavoro di "estetica che non si vede", interventi mirati ma che non stravolgano completamente i tratti somatici, con trattamenti personalizzati studiati ad hoc per ogni singolo caso, con il cliente, di volta in volta. Con le dovute accortezze e modifiche i trattamenti estetici e benessere tipici di una donna si possono sposare perfettamente con l'universo maschile: depilazioni anche nelle zone intime, laminazione ciglia, per regalare uno sguardo più intrigante, un massaggio antigravitazionale abbinato all'elettrostimolazione, ma soprattutto massaggi: tecniche di drenaggio profondo per viso, corpo, gambe, apprezzati soprattutto dai professionisti. Così come il "grooming", che non si limita solo alla depilazione con il rasoio elettrico, ma coinvolge anche barba, capelli, pulizia del viso e benessere della cute." Giulia Bailoni è basata nel centro storico di Roma, in una strepitosa location d'epoca, Palazzo Taverna, dove in un ambiente esclusivo e raffinato spazia dall'estetica avanzata, come la pulizia del viso riformulata, attraverso uno skin test professionale, che mette in luce le carenze della pelle del viso, ai trattamenti con veicolazione di neuropeptidi che vanno a stimolare direttamente le cellule, per macchie, acne, pelli sensibili e segni dell'età con una molecola simile al botox. Massaggi face sculpture, con il quale drena, modella e tonifica cervicale, décolleté, collo, viso e nuca, fino all'elettrostimolazione per compattare l'ovale del viso. Tanti massaggi dai defaticanti, ai decontratturanti, anche localizzati, adatti agli sportivi, al drenante profondo, ai trattamenti specifici all'addome, alle gambe, tutti effettuati dopo aver eseguito un check-up con lastre termografiche, per meglio strutturare il trattamento ed il percorso da seguire per un risultato ottimale. Giulia Bailoni è la vostra personal beauty di riferimento per estetica e benessere a livello professionale, unisex, con un know-how al maschile pluriennale, che assicura alte prestazioni e servizi di prima categoria in un ambiente raffinato dove la discrezione e la professionalità la fanno da padroni.



A 6 anni di distanza dall'ultimo lavoro Schola Romana torna sul palco con il concept album scritto da Davide Trebbi e Edoardo Petretti. All'Asino che vola il 23 Aprile, ore 21.00

Schola Romana - Dieci Decimi

Torna Schola Romana con un live d'eccezione e che presenta per la prima volta su palco l'album Dieci Decimi. E' questo l'ultimo lavoro della storica formazione che vede alla voce Davide Trebbi e che torna al completo sul palco dell'Asino che vola di Roma domenica 23 Aprile per presentare un «album su rotaria»: un viaggio in musica che attraversa Roma nella sua anima storica e contemporanea più profonda, riannodando la città con la sua lunga tradizione della canzone autoriale. Dieci Decimi, produzione indipendente dal 3 aprile disponibile in vinile e in cd oltre che su tutte le piattaforme digitali, narra scorcii, personaggi, storie della capitale. Un viaggio in dieci brani, 7 pezzi originali, 2 cover e 1 intermezzo, in cui la Città Eterna è sia protagonista sia cornice, in una galleria scanzonata e fedele di personaggi che la vivono, la percorrono e talvolta la maltrattano. "Per raccontare e ammirare Roma" spiega Davide Trebbi,



"il viaggio di Dieci Decimi inizia da un giro sulla circolare più famosa di Roma. E palazzo dopo palazzo, strada dopo strada, l'urbe si rivela al passeggero e ogni luogo parla, canta, racconta storie: dal bombardamento di San Lorenzo alle statue in sottana della Basilica di San Giovanni. Da Viale Manzoni, con l'Alessandro in questione che si tace al teatro Brancaccio in cerca degli antichi fasti artistici, fino a concludere il giro al tra-

monto davanti a Porta San Paolo. Resistenze di un tempo e persistenze presenti perché Roma questo è: una città sempre presente al mondo e a se stessa ogni giorno. Un passato universale e un presente capitale dove il pubblico e il fatto privato si incontrano". A salire sul palco con Davide Trebbi (voce) saranno Andrea Gentili, Chitarra acustica ed elettrica, Giacomo Nardelli al basso elettrico, Paolo Volpini alla batteria, Edoardo

Petretti, pianoforte, tastiere, cori, Pierfrancesco Cacace al sax tenore e Francesco Fratini alla tromba. Insieme a loro alcuni ospiti d'eccezione: Alice Clarini, Simone Avincola. Ecco quindi Roma che si svela all'ascoltatore, tra rime romanesche, poesia e le sonorità inconfondibili di Schola Romana. Aggiunge Davide Trebbi "Il 23 aprile presenteremo Dieci decimi, un disco colorato e denso a cui teniamo molto. Saremo in band al completo e inviteremo alcuni ospiti tra cui Alice Clarini, per cantare con noi A cristo di Venditti e la nostra Amore che nun parli. Con noi anche Simone Avincola, già presente nel periodo iniziale di Schola Romana per La guerra de li poveracci, suo brano originale in romanesco. E' tempo di tornare sul palco per cantare di nuovo Roma". Dieci Decimi sarà presentato il 23 Aprile con un concerto all'Asino che Vola, ore 21. Info: 3382751028, 067851563. Ingresso 10€

Addio a Mary Quant, la stilista britannica nota al mondo come l'inventrice della minigonna

Lei come i Beatles...

di Luisanna Tuti

Mary Quant, la stilista britannica, regina della minigonna, si è spenta serenamente nella sua casa del Surrey, contea dell'Inghilterra sud-orientale. Era nata nel 1934 e, fin da bambina, la "sacerdotessa" degli Swinging60s (termine applicato ad un insieme di tendenze che si svilupparono in Gran Bretagna tra la metà e la fine degli anni '60), aveva dimostrato una passione per la moda e gli abiti femminili, iniziando molto presto a disegnare e realizzare modelli un po' fuori dal comune. Giovanissima, dopo un apprendistato dal modista Erik di Brook Street, aprì un suo negozio che, fin da subito si rivelò un punto di incontro di giovani, stanchi di vestire come i loro genitori. Era

arrivata l'ora di cambiare radicalmente la moda giovanile e, con una sforbiciata, negli anni '60, Mary si impose al mondo: nuovo simbolo come i Beatles, la Mini Minor, la modella Twiggy. I suoi 10cm sopra il ginocchio furono ripresi dalla maggior parte degli stilisti, anche se molti non si dimostrarono troppo felici di accettarla come "pioniera della moda democratica" per il suo contributo nel far sentire le ragazze libere dalle convenzioni imposte alle donne dai vecchi schemi tradizionalisti. Da brava imprenditrice, nel '63 sbarcò negli Stati Uniti con tutti i suoi prodotti che contavano già, oltre gli abiti, cosmetici e calzature. Anche il caschetto, firmato da Vidal Sasson e da lei adottato a completa-



mento di molti suoi modelli, fu un successo planetario, quel successo che le fece conferire nel 1966 l'onorificenza di Cavaliere della Corona Britannica dalla regina Elisabetta e, recentemente, il titolo di Membro dell'Ordine Cavalleresco dei Compagni d'Onore di cui è stata insignita da re Carlo III. "E' un grande onore ricevere questo premio al termine di una vita che ho avuto il privilegio di trascorrere facendo ciò che sempre ho amato e mi ha reso felice", ha dichiarato la stilista quasi alla fine della sua esistenza ricca e piena di soddisfazioni. Il suo contributo alla moda è stato da molti paragonato a quello dei Beatles per la musica.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



All'Auditorium Novecento trasposizione in musica delle poesie di Edoardo De Filippo

A Napoli le "Fantasie" di Cirulli

Il 21 aprile, la cantautrice presenterà dal vivo l'album "Fantasie. La Poesia di Eduardo in Musica", trasposizione in musica delle poesie di De Filippo. Il 21 aprile la cantautrice Patrizia Cirulli sarà in concerto all'Auditorium Novecento di Napoli (Via Enrico De Marinis, 4) per presentare live i brani del suo ultimo album "Fantasia".

Le Poesie di Eduardo in Musica" (Squilibri Editore), disponibile in versione fisica, sulle piattaforme streaming e in digital download. Inizio concerto ore 21.30. I biglietti sono disponibili su www.etes.it. Patrizia Cirulli sarà accompagnata sul palco da

Renato Caruso alle chitarre, Mattia Boschial violoncello elettrico e Giuseppe Mazzotta alle percussioni. Lo stesso Renato Caruso aprirà la data proponendo due brani tratti dal suo ultimo disco "Grazie Turing". In questa data saranno presenti due ospiti speciali, Fausta Vetere (Nccp) e Dario Sansone (frontman dei Foja), che hanno duettato con Patrizia nel disco. "Una grande emozione e una grande gioia presentare le poesie di Eduardo in musica a Napoli in un posto magico come l'Auditorium Novecento - dichiara Patrizia Cirulli -. Sarà il mio primo concerto a Napoli, un momento condiviso con i

musicisti, gli ospiti e il pubblico. Racconterò con devozione e gratitudine il grande Eduardo". L'album "Fantasia. Le poesie di Eduardo in musica" è una trasposizione in musica di dieci poesie di Edoardo De Filippo, un omaggio a una delle figure più significative della storia del nostro teatro. L'album, realizzato sotto la direzione musicale di Marcello Peghin e la consulenza artistica di Mimmo Paganelli e edito da Squilibri Editore, spazia tra generi diversi: dal folk alla canzone d'autore. Il disco contiene una nota introduttiva a firma di Pasquale Scialò e alcune immagini dei dipinti di Beppe Stasi.

"Incontrando la poesia di Eduardo è successo qualcosa di magico e straordinario che mi ha portato subito a musicare altre sue nove poesie. Mi sono fortemente appassionata al suo mondo poetico - spiega Patrizia Cirulli -. Luca De Filippo mi diede una prima autorizzazione alla pubblicazione e, successivamente, arrivarono anche le autorizzazioni degli altri eredi che ringrazio profondamente per avermi permesso di realizzare questo progetto. Musicare le poesie di Eduardo è stato come entrare in un mondo che non ho mai incontrato nella mia realtà, ma mi ha permesso di percepirla come se lo avessi vissuto da vicino".

Oggi in tv Domenica 16 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:30 - Uno Mattina In Famiglia	06:00-Rai-NewsNOTIZIARIO.	06:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:49 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	07:00-IGiganti	07:00 - Protestantesimo	06:15 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - BUGS BUNNY - NOZZE DIABOLICHE - DIAVOLO INDEMONIATO
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	07:25-InsideGemelli	07:30 - Sulla via di Damasco	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:07 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLORANDO IL CORPO UMANO - IL CUORE
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	07:50-Illuminate	08:00 - Agorà Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:37 - PAGEMASTER-L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	08:45-TG2Dossier	09:00 - Mi manda Rai Tre	07:40 - SUPER PARTES	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:52 - THE MIDDLE - UN AFFARE RISCHIOSO
09:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	09:30-Radio2HappyFamily	10:20 - O anche no	08:20 - NATI IERI - SEGRETI DI FAMIGLIA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:17 - THE MIDDLE - CRISI DI MEZZA ETA'
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	11:00-TgSportNOTIZIARIO.-AcuradiRaiSport	10:50 - Timeline	09:30 - CASA VIANELLO XI - MORTO DI SONNO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:40 - THE GOLDBERGS - MR AVANTI TUTTA
09:35 - TG1 LIS NOTIZIARIO.	11:15-CitofonareRai2	11:05 - TGR Estovest	10:00 - CASA VIANELLO XI - ITALIAN STYLE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:05 - THE GOLDBERGS - TRIANGOLO D' AMORE
09:40 - Paesi che vai Ville Tuscolane	13:00-Tg2NOTIZIARIO.	11:25 - TGR Region - Europa	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:55 - TRAFFICO	10:35 - THE GOLDBERGS - BEVERLY-LE?
10:30 - A Sua immagine	13:30-TG2Motori	12:00 - Tg3 NOTIZIARIO.	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:58 - METEO.IT	11:00 - MOM - LA VENDETTA DEL SILENZIO
10:55 - Santa Messa	13:58-Meteo2	12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura	12:20 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	11:30 - MOM - UNA BUONA AZIONE
11:50 - A Sua immagine	14:00-IIProvinciale	12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia	12:26 - POIROT: ASSASSINIO IN MESOPOTAMIA - 1 PARTE	08:45 - SPECIALE TG5 - NAPOLI LUCI ED OMBRE	11:55 - MOM - ASTINENZA E BUDINI
12:00 - A Sua immagine	14:50-DreamsRoad	12:55 - TG3 LIS NOTIZIARIO.	13:17 - TGCOR	10:00 - SANTA MESSA	12:25 - STUDIO APERTO
12:10 - A Sua immagine	15:40-AmstelGoldRace	13:00 - Il posto giusto	13:19 - METEO.IT	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
12:20 - Linea Verde Umbria: l'Alta Valle del Tevere	17:05-DomenicaDribbling	14:00 - Tg Regione NOTIZIARIO.	13:23 - POIROT: ASSASSINIO IN MESOPOTAMIA - 2 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.	18:00-TG2LISNOTIZIARIO.	14:10 - Tg Regione NOTIZIARIO.	14:34 - ENERGIE IN VIAGGIO	12:00 - MELAVERDE	14:00 - E-PLANET
14:00 - Domenica In	18:05-TgSportNOTIZIARIO.	14:15 - Tg3 NOTIZIARIO.	15:30 - TG4 - DIARIO DELLA DOMENICA	13:00 - TG5	14:31 - SPEED RACER - 1 PARTE
17:15 - Tg1 NOTIZIARIO.	18:25-90°minuto	14:30 - Mezz'ora in più	16:30 - DYNASTIES - L'AVVENTURA DELLA VITA - SURICATI - II PARTE	13:39 - METEO.IT	15:21 - TGCOR
17:18 - Che tempo fa	19:00-90°minuto	16:00 - Mezz'ora in più - Il Mondo che verrà	17:05 - APACHE IN AGGUATO - 1 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:24 - METEO.IT
17:20 - Da noi... a ruota libera	19:45-S.W.A.T.	16:30 - Rebus	17:43 - TGCOR	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:27 - SPEED RACER - 2 PARTE
18:45 - L'Eredità	20:30-Tg2NOTIZIARIO.	17:15 - Kilimangiaro	17:45 - METEO.IT	14:30 - BEAUTIFUL - 1aTV	17:26 - DUE UOMINI E 1/2 - SONO COME LA TOSSE SECCA!
20:00 - Tg1	21:00-N.C.I.S.LosAngeles	19:00 - Tg3 NOTIZIARIO.	17:49 - APACHE IN AGGUATO - 2 PARTE	15:00 - TERRA AMARA II - 154 - 1aTV	17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - UN SORRISO DA UN MILIONE DI DOLLARI
20:35 - affari tuoi	21:50-BlueBloods	19:30 - Tg Regione TG Regionale.	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:55 - TERRA AMARA II - 155 - I PARTE - 1aTV	18:22 - METEO
21:25 - La Sposa St 1 Ep 1 - Episodio 1	22:40-LaDomenicaSportiva	19:51 - Tg Regione NOTIZIARIO.	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:30 - VERISSIMO	18:30 - STUDIO APERTO
23:40 - Tg1 NOTIZIARIO.	01:03-Meteo2	20:00 - Che tempo che fa	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 37 - PARTE 2 - 1aTV	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:59 - STUDIO APERTO MAG
23:45 - Speciale Tg1	01:05-CheckUp	23:30 - TG3 Mondo NOTIZIARIO.	20:30 - CONTROCORRENTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IDOLI CADUTI
00:55 - Che tempo fa	01:55-Appuntamentoalcinema	23:55 - Meteo 3	21:20 - ZONA BIANCA	20:00 - TG5	20:27 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE
01:00 - Sottovoce	02:00-Rai-NewsNOTIZIARIO.	00:00 - Mezz'ora in più	00:52 - LA TIGRE E LA NEVE - 1 PARTE	20:38 - METEO.IT	23:55 - PRESSING
01:30 - Applausi		01:35 - Mezz'ora in più - Il Mondo che verrà	01:50 - TGCOR	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	01:50 - E-PLANET
		02:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	01:52 - METEO.IT	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
		02:10 - Marco Melani - The Man with Golden Eye	01:56 - LA TIGRE E LA NEVE - 2 PARTE	00:45 - TG5 - NOTTE	02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
		02:20 - Marco Melani - The Man with Golden Eye	03:02 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	01:19 - METEO.IT	02:52 - FACCIA DI PICASSO
		04:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	03:22 - VISIONE DI UN DELITTO	01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	04:22 - LA BRUTTA COPIA
			04:57 - I RAGAZZI DELLA 3C III - IL FIDANZAMENTO DI BRUNO	01:47 - IL GIUDICE MASTRANGELO - LA NOTTE DELLA PIZZICA	05:50 - BELLI DENTRO
				03:27 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sede e uffici del quotidiano "la Voce" nelle leggi: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In forma fisica e digitale, in distribuzione da venerdì, l'atteso nuovo album Blanco torna "Innamorato"

Nella track list la straordinaria ed emozionante collaborazione con Mina

L'artista multiplatino Blanco torna con il suo attesissimo secondo album in studio "Innamorato", uscito venerdì in formato CD, vinile, CD e vinile autografato e in digitale su tutte le piattaforme per IslandRecords / Universal Music Italia. Anticipato dal successo del singolo "L'Isola Delle Rose", certificato disco di platino, "Innamorato" è una nuova finestra sull'universo di Blanco. Fiore all'occhiello del disco l'unica, sensazionale collaborazione con Mina - la voce eterna della musica italiana - nel brano "Un Bricciolo Di Allegria", un dialogo tra due generazioni lontane che si incontrano su una traccia destinata a restare nel tempo. "Sono veramente felice di questo duetto, per me è un grande onore. Mina è la regina della musica italiana e la stimo moltissimo. Il fatto che abbia deciso di realizzare un pezzo con me, offrendomi una grande opportunità, fa capire subito quanto sia moderna e attenta alla musica di adesso". Il videoclip ufficiale di "Unbriciolo di allegria", fuori a mezzanotte, girato in pellicola da Simone Peluso in sinergia con la supervisione creativa di Mauro Balletti, storico creativo di Mina, ci riporta alla mente un film noir in bianco e nero. Il videoclip, dalle atmosfere hitchcockiane, è ambientato all'interno e all'esterno della prestigiosa villa Augustaad Ariccia, nei Castelli Romani, con una meravigliosa atmosfera al chiaro di luna. Blanco, vestito in abiti eleganti e raffinati, rincorre un gatto che si trasforma nella donna che rappresenta la regina della musica italiana che canta con lui sulle note del brano, Mina. La riconosciamo dalla sua inconfondibile treccia, mariusciremo a vedere soltanto la sua ombra e la sua sagoma. La donna è sfuggente e inarrivabile: Blanco la segue, la rincorre, per le scale e nei corridoi, ma non riuscirà mai a raggiungerla. Il videoclip è la trasposizione in immagini della narrativa del brano, in cui i mondi dei due artisti si uniscono oltrepassando i gap generazionali e creando un dialogo tra generazioni lontane. In "Innamorato" Blanco si spoglia, ancora una volta, di ogni sovrastruttura e sceglie di raccontarsi con l'autenticità e la trasparenza che lo hanno sempre contraddistinto, dipingendo un ritratto disarmante del suo mondo. Esiste una linea continua che lega la complessa emotività di Blanco alle sue canzoni, 12 pagine di un diario in cui l'artista plasma ed affronta nuove esperienze, cambiamenti e scoperte. Lo fa attraverso il filtro della sua generazione, con una visione estremamente saturata su

ciò che lo circonda e vivendo con carnalità ogni sensazione. L'amore cantato nel disco è un concetto ampio: è insieme l'amore passionale, esplorato nelle sue diverse fasi, il legame con la propria famiglia, la devozione all'arte e alla musica, lo stupore e l'incredulità verso le cose più semplici, immortalando in ogni traccia un frammento del suo vissuto, presente e passato. Essere "innamorati" significa essere incerti, vulnerabili, a volte è adrenalina, a volte tormento, altre è spensieratezza e calore, elementarmente contrastanti che si susseguono velocemente nel disco. Le linee melodiche senza tempo, che attingono dalla grande tradizione della canzone italiana, insieme ad un immaginario multiforme e complesso definiscono la cifra di Blanco, in cui trovano spazio un'anima più poetica ed una più travolgente. Un'inedita combinazione che ha impresso un'impronta profonda nella scena musicale contemporanea. Continua il sodalizio con Michelangelo, che ha curato le produzioni del disco, con beat e



strumentali che spaziano tra universi sonori differenti: dall'elettronica più scura al mondo del funk fino all'utilizzo di synth e sonorità che si rivolgono agli anni '80, sottolineando la versatilità stilistica del cantautore. La cover del nuovo album è stata realizzata da uno scatto di Chillydays nel deserto boliviano

Salar de Uyuni. L'attesissimo ritorno arriva dopo l'incredibile catena di traguardi raggiunti dall'artista nell'ultimo anno: 55 dischi di platino, 4 dischi d'oro, oltre 2.7 miliardi di stream sulle piattaforme e un'impronta già profonda nel panorama musicale nazionale. Blanco ha presentato il suo disco

con quattro suggestive "serenate" a sorpresa, che hanno coinvolto le città di Venezia, Firenze, Napoli e Roma. Quattro appuntamenti con il suo pubblico che hanno visto l'artista performare in acustico alcune delle tracce di "Innamorato". Dopo lo straordinario successo del Blu Celeste Tour, con 35 date andate interamente sold out, Blanco è atteso per due imperdibili appuntamenti, per la prima volta negli stadi, prodotti da Vivo Concerti e Friends and Partners: martedì 4 luglio allo Stadio Olimpico di Roma e giovedì 20 luglio allo Stadio San Siro di Milano. "L'anno scorso ho fatto il mio primo tour e non lo dimenticherò mai. Ho provato delle emozioni per cui è difficile trovare delle parole, quest'anno sono sicuro che replicheremo. Vorrei che i miei live fossero una festa, stiamo lavorando duramente per portare uno spettacolo pieno di sorprese e curato sotto ogni aspetto" - dice Blanco. Le vendite sono disponibili su www.vivoconcerti.com e www.friendsandpartners.it e nei punti vendita autorizzati.

Dal 27 aprile in scena a Roma

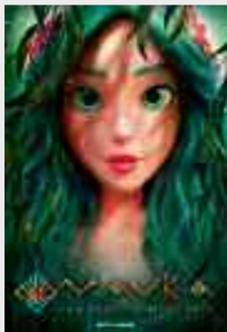
A Teatro 'Il Mutamento' della Porrini

"Il Mutamento - in viaggio da Atlantide all'Universo", scritto e diretto da Stefania Porrini, con Giulio Farnese, Nunzia Greco, Evelina Nazzari, Alessandro Pala Griesche, Carla Kaamini Carretti sarà in scena al Teatro di Documenti di Roma dal 27 aprile e al 7 maggio 2023. Tratto da "Il romanzo del Sentire - Da Atlantide a noi" di Stefania Porrini lo spettacolo è andato in scena per la prima volta dal 20 febbraio fino al primo marzo del 2020. Il 3 marzo i teatri chiudevano causa covid: il "mutamento" che ha segnato la vita di noi tutti per tre anni. Oggi la Compagnia del Mutamento invita il pubblico a rileggerne la storia: "Il Mutamento", tema centrale dello spettacolo, è davvero arrivato, improvvisamente e inaspettato, e le parole scritte e dette allora appaiono oggi come un profetico annuncio di ciò che stava per succedere e che l'Autrice "sentiva" senza poter sapere. Attraverso un esercizio di "reviviscenza", gli attori danno vita a una successione di momenti storici in cui sono avvenuti i più importanti cambiamenti dell'umanità: dalla leggendaria fine di Atlantide all'avvento del Cristianesimo, dal pensiero libertario di Tommaso Campanella alla rivoluzione francese e a quella femminista, per arrivare all'unica vera rivoluzione, quella interiore, con un episodio ambientato ai nostri giorni, incentrato sullo smascheramento del falso altruismo e la ricerca di un'autentica capacità di amare. Ambientato in uno spazio vuoto, lo spettacolo consiste in una sorta di psicodramma proposto a quattro pazienti-attori da una psicoterapeuta con aspirazioni teatrali. Un unico, lungo viaggio nel tempo dall'epoca della mitica Atlantide a una futura ipotetica civiltà interstellare. Ad ognuno dei sette quadri cambia il mezzo di trasporto: una nave, una carruca dormitoria, un carro, una carrozza, un treno, un aereo e un'astronave per partire dalla preistoria e attraversare l'impero romano, l'epoca della controriforma, la rivoluzione francese, la rivoluzione femminista di fine ottocento, il nostro presente, fino a proiettarci in un'utopica era del futuro. Parallelamente al viaggio nella storia, attraverso il meccanismo del "teatro nel teatro", si svolge il viaggio nell'inconscio dei pazienti-attori, anch'essi impegnati a superare le proprie resistenze al nuovo. Allo spettatore che seguirà i pazienti-attori nelle loro molteplici immedesimazioni verrà offerta la possibilità di compiere una meditazione sul tema del mutamento.

In sala il nuovo film d'animazione firmato dai registi ucraini Ruban e Malamuzh

Mavka e la foresta incantata

Uscirà al cinema il 20 aprile distribuito da Notorious Pictures il film di animazione "Mavka e la foresta incantata", firmato dai talentuosi registi ucraini Oleksandra Ruban e Oleg Malamuzh (Malamuzh è già noto nel panorama dell'animazione internazionale grazie al film di successo The Stolen Princess del 2017), con la voce dell'illustratrice Fraffrog. Basato sul poema classico 'La canzone della foresta' (1912) della celebre poetessa ucraina Lesya Ukrainka, il



film racconta la storia di Mavka, una bellissima ninfa della foresta conosciuta dagli umani come Anima della Foresta. Insieme al suo animale custode difende la sua terra dai pericoli esterni, su tutti l'invasione degli uomini nel suo regno. Ma quando si innamora di Lucas, un essere umano, tutto si complica. Mavka si trova così costretta a scegliere tra l'amore e il suo dovere di guardiana del Cuore della Foresta. Rispettando lo

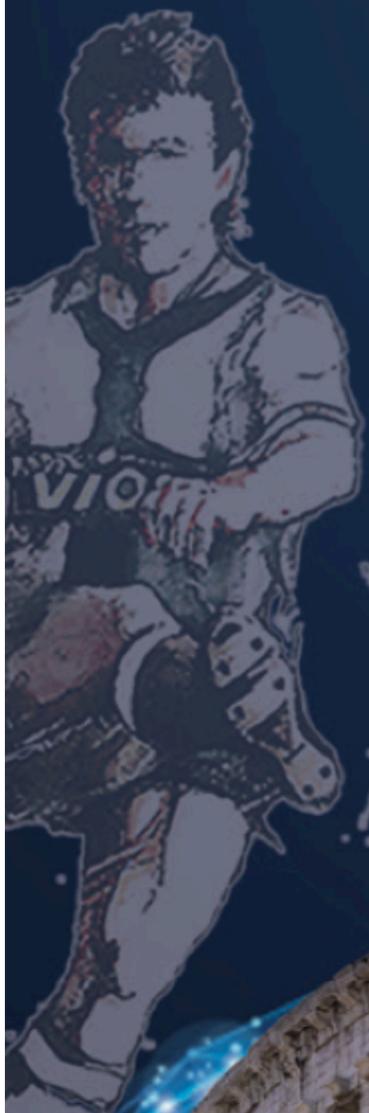
spirito dell'opera della Ukrainka, anche nel film troviamo personaggi complessi che provengono da mondi distanti e che, grazie alla forza del loro amore, riusciranno a superare tutte le avversità. Dalle tinte ecologiste, Mavka e la foresta incantata è una favola moderna che mostra con toni leggeri ed efficaci l'importanza del rapporto con la natura e del rispetto che l'uomo dovrebbe avere per questa. A prestare la voce ad Ondina, una delle ninfe, è la giovane e popolare illustratrice e animatrice italiana Francesca Presentini, in arte Fraffrog, al suo esordio al doppiaggio.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

SEGUICI SU
Facebook Instagram YouTube
la Voce televisione



ROMA
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



TORNEO

BEPPE VIOLA

**MAGGIO / GIUGNO
2023**

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO